



COMUNE DI GENOVA

VERBALE N. 14

CONSIGLIO COMUNALE

Seduta pubblica del 04 aprile 2017



Per quanto riguarda il discorso dell'investimento che è stato fatto su questi parchi. Ricordo i primi mesi, forse il primo anno che eravamo qui, c'è stato un grosso progetto finanziato per diversi milioni di euro sui Parchi di Nervi, in due lotti separati; sarebbe importante capire come questi soldi sono stati utili per riportare allo splendore originale. Non voglio dire: "ricordare", ma ne approfitto per dire che i Parchi di Nervi nei tempi che furono erano aperti anche di sera, di estate specialmente, illuminati, sicuri, c'erano i balletti, il cinema all'aperto, addirittura il mitico Pippetto che portava i bambini in giro. Erano un luogo dove la gente viveva quotidianamente, il sabato e la domenica, dove si andava a passeggiare, giocare, con famiglie, bambini. Credo che al di là del ripristino di questo danno che è stato causato da questa tromba d'aria, varrebbe la pena capire, anche in base ai programmi e al regolamento che abbiamo dotato qui in Comune sulla tutela dei Parchi storici, se c'è un progetto, un programma di riqualificazione complessiva, non solo delle piante o dei vialetti, ma anche dell'utilizzo di questo parco, da offrire ai cittadini e coloro che vengono per turismo. Ci sono anche alcune gallerie d'arte che sono molto importanti, anche dal punto di vista artistico. L'unico bar dentro al parco la GAM Service, era a fianco della galleria d'arte, chiuso perché il cancello che porta alla Galleria d'Arte Moderna è stato chiuso e lo è ancora, bloccando l'accesso. Chiedo notizie circa il presente e la prospettiva futura. Grazie.

PORCILE – ASSESSORE

Buongiorno. Consigliere la ringrazio perché ha sviluppato il suo articolo 54 in modo molto corretto e consapevole della ricchezza del patrimonio del luogo, delle complessità che abbiamo affrontato e che stiamo superando, secondo me brillantemente, con i tempi che la gravità e l'entità dei danni causati dall'evento atmosferico impongono.

Le do alcune informazioni su quanto fatto, ma colgo anche l'occasione per dare alcuni tempi rispetto a un discorso più di prospettiva. Sono stati completati tutti gli interventi relativi alla messa in sicurezza dell'alberatura, questo è stato il lavoro più grosso, perché naturalmente oltre ai tantissimi alberi di alto fusto che sono stati proprio travolti o spezzati a seguito dell'evento, è stato necessario verificare su tutte le alberature del parco lo stato di sicurezza per evitare, prima della riapertura, qualsiasi incidente. Un lavoro lungo terminato insieme allo smaltimento di tutto il materiale legnoso che proprio per la tipologia del parco, anche in termini di strumenti e di mezzi utilizzabili, è stato particolarmente impegnativo ed è stata effettuata una prima semina della maggior parte dei manti erbosi, delle superfici che sono state danneggiate.

Sono iniziati e in parte terminati i lavori di ripristino di una parte degli arredi fissi, quello che è stato possibile fare in loco e altri seguiranno. Siamo a buon



punto per quello che riguardava gli interventi necessari a riaprire nella quasi interezza i parchi. A questo punto mi corre l'obbligo ringraziare uffici e in particolare ASTER che hanno lavorato così tanto e bene in questi mesi e mi fa piacere annunciare che l'8, al più tardi il 9 di aprile, verranno definitivamente riaperti sia il Parco Serra che il Parco Grimaldi. Occorrerà temporaneamente, fino ad orientativamente il mese di maggio, chiudere Groppallo perché intervenendo sui manti erbosi sarà necessario una parte di chiusura.

Per quello che riguarda le grandi piantumazioni, gli alberi di alto fusto, quelli che rappresentavano i grandi conifere visivi, le parti più danneggiate dall'evento atmosferico, abbiamo sviluppato prima con uffici, Sovrintendenza, enti istituzionali coinvolti e successivamente in consulta del verde, avvalendoci di varie professionalità esterne, delle linee guida che saranno a base di un'imminente gara per la progettazione e, a quella, seguirà l'intervento di realizzazione vero e proprio delle ripiantumazioni. Nel frattempo in linea con quello che il regolamento dei parchi stabiliva, che forse per Nervi verrà ulteriormente declinato in un regolamento specifico come era stato ipotizzato anche ai tempi in cui il Consiglio Comunale approvò il regolamento, con il Municipio e con la realtà del territorio, con la Consulta, stiamo iniziando a ragionare su un modello di gestione complessivo, tenendo conto anche di un recente concorso di idee che ha visto la presentazione di numerosi progetti, per quello che riguarda l'utilizzo delle famose palestre e dell'area cosiddetta ex campo da tennis, quindi contestualmente alla gara per la progettazione delle piantumazioni di altura, alla riapertura della stragrande maggioranza del parco. Continuiamo di consegnare nei prossimi mesi, anche in termini almeno di ipotesi progettuali, un'idea dei Parchi di Nervi per il futuro prossimo.

Opportunamente la ringrazio, lei ha ricordato che l'evento atmosferico così disastroso è arrivato all'indomani del più importante intervento di restauro e qualificazione che fosse mai stato realizzato nei parchi di Nervi, oltre 3.000.000 di euro. Però mi pare che l'Amministrazione abbia ben reagito e auspichiamo il rispetto dei tempi che ci eravamo dati.

BARONI (Pdl)

Ringrazio per l'informazione. Visto che ripetutamente viene fuori questo discorso che sembra che per mantenere i parchi in attività e in efficienza bisogna per forza pagare un biglietto. Sarebbe opportuno che dicessimo una volta e per sempre che i parchi saranno tenuti bene, come deve essere qualsiasi bene pubblico, con delle regole precise, da rispettare per chi calpesta i prati, specialmente il sabato e la domenica, che non è uno stadio per giocare a pallone, né un campo da picnic, secondo me andrebbe migliorato il controllo nei giorni di festa, ponti e delle



festività, perché quando non c'è controllo tutti i parchi e i prati vengono invasi da gruppi di persone che giocano a pallone, ci mangiano e fanno di tutto. Grazie.

CLXXI INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “SI RICHIEDONO INFORMAZIONI IN RITERIMENTO ALL’INTERVENTO IN VALBISAGNO DEMOLIZIONE EDIFICIO DI VIA FEREGGIANO 36 E PARZIALE SISTEMAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE FEREGGIANO”

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo al secondo articolo 54. Risponderà l’assessore Crivello, do la parola al consigliere Proponente.

VILLA (Pd)

Grazie, Presidente, Assessore. Con questo articolo 54 volevo alcune informazioni, un po’ di aggiornamenti, in merito alla demolizione dell’edificio di Via Fereggiano 36, alla sua parziale sistemazione della sponda destra dove risiede, chiaramente del Torrente Fereggiano, una delle opere sicuramente importante per la salvaguardia di quel territorio. Grazie.

CRIVELLO – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliere Villa. In effetti pone una domanda riferita a un punto delicato, ricordo che stanno proseguendo i lavori per la messa in sicurezza del Torrente Fereggiano che dovranno concludersi se non ci saranno inghippi, attorno a settembre – ottobre del prossimo anno.

Già vi era stato un intervento importante per il consolidamento, quello della zona detta delle Brignoline, un intervento significativo conclusosi un paio di anni fa di quasi un milione e mezzo.

Dopodiché vi era questo manufatto, non dico paragonabile al caseggiato e all’edificio di Via Giotto, ma sicuramente un simbolo, tra l’altro persone per bene, è una ditta di serramenti che si collocava proprio sul bordo del Fereggiano. È stato necessario ricollocarli, con un lavoro in sinergia con la direzione del patrimonio, con l’attività produttiva affinché potessero continuare legittimamente a potere svolgere la loro attività, in un’altra sede. I lavori sono stati consegnati a maggio del 2016 si trattava non soltanto di demolire gli edifici esistenti, ma il muro d’argine in sponda a destra e poi in corrispondenza del capannone, puoi realizzare un nuovo muro d’argine, con una berlinese, quindi tutto un cordolo di sistemazione finale a raso dell’area. Quella prima parte dei lavori sono terminati nel dicembre, circa 3

Documento firmato digitalmente



mesi fa, per un importo di 228.000 euro e poi sono stati attivati altri interventi complementari, che riguardavano la sistemazione di una gabbionata sempre sulla sponda destra nel tratto a monte del fabbricato demolito. Questo è l'importo molto più contenuto di 38.000 euro che si è concluso all'incirca alla fine del mese di febbraio. Quindi di fatto quell'intervento è concluso.

VILLA (Pd)

Grazie, Assessore. Mi ritengo soddisfatto della risposta, chiaramente come già ha detto lei, è sicuramente un intervento aspettato e voluto fortemente da tutta la zona, del Fereggiano in generale, ma di tutta la città. Ben venga la temporizzazione di questa programmazione di interventi che metteranno in sicurezza determinati luoghi che, purtroppo, sono stati scenari, nelle ultime alluvioni, di grandi disastri e preoccupazioni. Quindi grazie, aggiornerò i cittadini di questa notizia.

CLXXII

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “ACCORDI DI PROGRAMMA NUOVO GALLIERA: A CHE PUNTO SIAMO?”; DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITUTTO A: “SI CHIEDE AGGIORNAMENTO SU CONFERENZA SERVIZI NUOVO GALLIERA E RASSICURAZIONI RIGUARDIRITTO LA PREVISTA PERDITA DI POSTI DI LAVORO PREVISTI DA PRESENTATO DALL'ENTE”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo a due 54 molto simili che farò illustrare di seguito. Ad ambedue risponderà il Vicesindaco Bernini. Consigliere Buono, le do la parola.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. Mi concentro solo su un argomento rispetto a questa tematica, anche perché abbiamo appreso che il Vicesindaco è disponibile a una Commissione in cui si approfondiranno molte di queste problematiche.

In particolare mi riferisco a un emendamento presentato insieme al consigliere Dallorto, il 28 maggio 2009 laddove recitava: “Gli interventi di demolizione e ricostruzione di nuovi edifici sono subordinati alla realizzazione di spazi verdi in piena terra e con alberi ad alto fusto, nella misura minima del 30% del lotto asservito”. In particolare mi riferisco: “Diminuzione e ricostruzione di nuovi edifici” e mi pare che invece nella documentazione a mie mani, che può darsi che

Documento firmato digitalmente



abbia avuto un'evoluzione negli ultimi giorni, il 30% di spazi verdi contempli anche il cosiddetto settore 2 e 4 dove sono vietate demolizioni e ricostruzioni. Quindi c'è un problema che se l'Assessore riesce a rispondere subito, bene, altrimenti sarà oggetto di grande approfondimento della Commissione, rispetto al computo di questo 30% di spazi verdi che non deve tenere conto dei settori 2 e 4 a mio avviso. Nello stesso tempo, riterrei che nel computo di questi spazi le superfici di giardino pensile, a copertura di volumetrie interrato non debbano considerarsi spazi in piena terra, a meno che di non interessare di parecchi metri, avere alberi ad alto fusto, come specificato in quell'emendamento approvato nel 2009, inserito nel PUC del 2015.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Grazie, Assessore. Mi riferisco in particolare a una pagina del nuovo progetto che riguarda la mobilità, in cui c'è un ridimensionamento dei parcheggi. Lo leggo così almeno si riesce a comprendere bene: "Calcolo dei coefficienti di riduzione dei parcheggi per il futuro utilizzo, meno 13,5% per riduzioni di posti letto; meno 30% per riduzione di posti auto riservati ai soli dipendenti sanitari; meno 36,7% per riduzione di dipendenti sanitari in turno contemporaneo, da 630 a 399 derivanti dal nuovo assetto organizzativo ospedale per intensità di cura". In particolare le prime due voci richiamano chiaramente che il Nuovo Galliera avrà meno posti letto. Ne abbiamo contati sulla carta 267, contro i circa 400 attuali, per un totale che sarà previsto per 196 camere. C'è una riduzione di posti auto riservati ai soli dipendenti sanitari, perché appare evidente che con una riduzione dei posti letto si arriverà anche a una riduzione del personale, per cui si è già calcolato che ci sarà bisogno di meno posti auto.

In questa piccola tabellina noi troviamo il riscontro di tutte le perplessità che, insieme ai comitati, abbiamo più volte numerato in quest'aula. In particolare accogliamo la disponibilità dell'Assessore per lunedì, però gradiremmo un chiarimento su questo argomento, cioè sulla diminuzione dei posti letto e del personale che è contenuta all'interno del progetto, Nuovo Galliera. Grazie.

BERNINI – VICESINDACO

La disponibilità era dovuta anche perché se ricordate, l'impegno che assunsi era di portare alla discussione, al confronto dentro alla Commissione Consiliare, la convenzione urbanistica del Galliera, che non comporta un voto del Consiglio in quanto è conforme con la pianificazione urbanistica, però entra nel merito degli argomenti stessi che voi avete sollevato oggi.

Di conseguenza ho ritenuto opportuno che anche portando nuovamente le nuove cartografie che sono state sviluppate dal Galliera, fosse possibile chiarire in modo definitivo quali sono le nuove indicazioni che sono state offerte dalla



conferenza dei servizi, le richieste pressanti da parte della Sovrintendenza e le risposte che sono state date.

Per la questione del numero dei posteggi, al di là di questa filosofia che porta a ridurre il numero di posti auto a disposizione, pensando che sia il mezzo pubblico quello che deve portare i lavoratori dentro l'ospedale, vista la tipologia dei turni che devono essere svolti, soprattutto quelli notturni, è necessario garantire un minimo di posteggi per il personale sanitario.

È una delle questioni che sono state discusse; in una prima bozza la riduzione di posti auto era fortemente penalizzante anche per il personale dipendente, se pure adeguata a una riduzione dei posti letto, non era adeguata rispetto al fabbisogno del personale, perché non sono sempre correlate. C'è anche un approfondimento per quanto riguarda i posti auto da mettere a disposizione per le altre funzioni che nel settore 2, cioè in quello storico dovranno essere inserite, che non sono direttamente sanitarie, ma sono socio – sanitarie.

Il dettaglio sul risultato ottenuto dopo il confronto in Conferenza dei Servizi sarà possibile valutarlo nella sede adeguata, che è proprio quella della Commissione in cui i tecnici che hanno lavorato a tutto il percorso saranno in grado di dare una risposta.

Per altro hanno affrontato anche l'osservazione che il Consigliere Bruno ha inoltrato agli uffici e di conseguenza sarà possibile entrare nel merito delle risposte, anche affermative riguardo al computo delle aree impermeabilizzate, con la cartina sarà possibile verificare il rispetto di queste percentuali che è stato ottenuto. In particolare la funzione che ha avuto in questo caso di dialogo e di stimolo la Sovrintendenza ha portato alla salvaguardia di aree che prima erano nella prima progettazione, destinate non all'uso di verde urbano per quel quartiere. Sarà possibile lunedì affrontare anche nel dettaglio, con i numeri e la cartina alla mano, le questioni che sono state le più pesanti durante la discussione delle conferenze referenti che sono state più di una, proprio perché si sono rilevate nel tempo delle incongruenze progettuali.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Aspettiamo lunedì per approfondire queste tematiche e le nostre perplessità.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie. Accolgo con soddisfazione il fatto che non siano state fatte correzioni al numero indicato di 267 posti letto, lo considero una risposta affermativa da parte dell'Assessore e vorrei soltanto ricordare che da quello che mi viene raccontato dagli esperti, avere un ospedale per necessità di cura, in cui il turno scende da 630 a 399 significa avere degli ambulatori. Quindi stiamo trasformando un ospedale con 400 posti letto, in uno con 267 posti letto e tanti ambulatori. Tutto questo per



avere 4 anni di lavoro che sconvolgeranno un quartiere, ne rovineranno la parte edilizia, perché ci sarà troppa nuova edificazione di lusso, tutto questo per avere un grosso ambulatorio.

CLXXIII INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A: “INIZIATIVE DEL COMUNE DI GENOVA PER IL CONTENIMENTO DELLE OCCASIONI DI GIOCO D’AZZARDO IN CONSIDERAZIONE DELLA PROROGA DELL’APPLICAZIONE DELLA L.R. 17/ 2012”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo alla consigliera Nicolella. Risponderà l’assessore Fiorini. A lei la, Consigliera.

NICOLELLA (Lista Doria)

Grazie, Presidente. Buongiorno. La scorsa settimana è stata importante per la decisione presa dalla Regione di prorogare i termini di applicazione della legge regionale del 2012, che aveva l’intendimento di contenere le offerte da gioco e da cui ha preso le mosse anche il nostro regolamento comunale.

La proroga dei termini di applicazione della legge, prevede l’attivazione di un tavolo per la messa a punto di azioni di sostegno ai commercianti che si troveranno in difficoltà, dal dover rinunciare al macchinette o agli operatori delle sale gioco.

A questo tavolo è stato invitato il Comune, per cui la mia interrogazione verte su questo tema, cioè cosa farà il Comune per continuare l’azione di contenimento dell’offerta di gioco d’azzardo, che ha caratterizzato il mandato di questo ciclo amministrativo. Da una parte si possono proporre delle agevolazioni sul Piano della Programmazione commerciale, oppure sul Piano fiscale, dall’altra parte resta nelle potestà del Sindaco procedere a una limitazione degli orari delle aperture, con apposita ordinanza.

FIORINI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Grazie, consigliera Nicolella. Il Comune di Genova in questi quasi 5 anni ha attuato, d’intesa con questo Consiglio Comunale tutta una serie di iniziative che individuano una linea ben definita, sulla quale noi non intendiamo in alcun modo recedere. Abbiamo da un lato cercato di considerare tutti quelli che erano gli interessi, dall’altra di attuare dei percorsi su ognuno di questi che potessero essere di vantaggio alla città, alle categorie economiche e ai soggetti che particolarmente questa legge regionale voleva andare a tutelare, cioè le categorie fragili, d’intesa con un tavolo che è stato sempre aperto - la consigliera

Documento firmato digitalmente



Nicolella è Presidente della Consulta - alle Associazioni di Categoria e ai tabaccaia, ma anche alle associazioni che lavorano sul tema delle dispendente ed ai SERT.

Questa è una linea che noi in modo, niente affatto talebano, abbiamo portato avanti. Abbiamo manifestato quella che era una nostra valutazione negativa su una proroga secca, tale è stata. Al momento non abbiamo ancora alcuna notizia della convocazione del tavolo preannunciato dalla Regione, proseguiamo nel modo in cui abbiamo camminato in questi anni e anche sulla base degli ordini del giorno e delle mozioni, approvate da questo Consiglio.

In particolare proseguiamo sulla sollecitazione a Stato, ma anche a Regione, anche per il tramite di ANCI in entrambe le sedi, perché l'obiettivo della sensibilizzazione, del contenimento del gioco, anche a mezzo di strumenti normativi e interventi limitativi, prosegue.

Parteciperemo al tavolo con la Regione se e quando verrà convocato. Abbiamo le azioni della consulta con tutte le azioni a favore delle categorie fragili. Sempre conformemente a quelli che sono degli atti consiliari che sono stati approvati, stiamo valutando la limitazione oraria delle sale giochi e dei giochi leciti confortati anche da una giurisprudenza che si va sempre più consolidando in questo senso, il 3 aprile il TAR di Molise respingere la sospensiva richiesta contro gli orari apposti dal Comune di Campobasso; nella stessa data il Comune di Modena ha posto dei limiti, quindi siamo sull'onda di una scia di carattere nazionale, anche Serravalle Scrivia; 31 marzo il Comune di Argliero; il 30 marzo ha riformulato un'ordinanza sugli orari il Comune di Bergamo; il Comune di Novara il 27 marzo. Diciamo ormai c'è un'onda lunga anche rispetto al fatto che la nostra Regione sembra stata fino a ora di contrario avviso, noi crediamo che vada seguita e perseguita. Quindi ci stiamo muovendo nel senso di introdurre delle limitazioni di orari. Misure di supporto a categorie economiche che pure erano state indicate dal Consiglio Comunale e che speriamo di proporre anche nell'ambito del prossimo bilancio.

Abbiamo adempiuto a quello che era un mandato dell'Amministrazione, di verificare quali spazi fossero destinati in questo senso. Posso molto sinteticamente dire che ce ne erano due, uno in Via della Fenice che è stato rilasciato dall'Associazione che lo occupava perché è diventato inagibile e un altro in Lungobisagno Istria a cui era stato limitato l'abbattimento proprio in ragione della presenza di macchinette e dopo avere accertato nel 2015 che queste erano state rimosse, è stato ridotto il canone agevolato. Abbiamo due campi da bocce, uno a Bolzaneto e uno in zona più centrale, al quale abbiamo già inviato delle comunicazioni. Procediamo con queste iniziative. Grazie.

**NICOLELLA (Lista Doria)**

Presidente, la formulazione del quesito era stato breve per lasciare tempo all'Assessore. È importante che abbia risposto in maniera articolata, perché ha presentato al Consiglio le proposte che la Giunta si appresta a mettere in atto. Le riceviamo con estremo favore, ovviamente la consulta comunale continuerà a lavorare in questa direzione nella sensibilizzazione degli esercenti e dei cittadini, che in occasione della proroga regionale si è dimostrata particolarmente vivace e molte persone sono scese in piazza per sostenere la legge regionale. Grazie.

CLXXIV

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A: "PREVENZIONE E ATTREZZATURE ANTICENDIO IN CITTÀ".

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo ad un altro argomento. Risponderà la Giunta nella persona degli assessori Crivello e Porcile a seconda della competenza in riferimento all'interno che verrà svolto dalla Consigliera.

LAURO (Pdl)

Grazie. Purtroppo Genova si alterna in disastri ambientali non indifferenti, una volta andiamo sotto acqua e una volta ci bruciamo. Non parliamo dell'alluvione, parliamo della rete idrica, praticamente inesistente in città.

Ho qui davanti una mia interrogazione urgente a risposta scritta, datata 12 gennaio 2010 che sta aspettando ancora una risposta.

Sul Monte Moro, Assessore, ci sono due enormi cisterne, in via Lanfranco, ancora del dopoguerra. L'abbiamo già segnalato più volte perché questa non è più Provincia, non è Regione, ma è proprio Comune.

I Pompieri, che ho interpellato e che ho anche audito, non sanno nemmeno dell'esistenza, perché non c'è una mappatura in città delle riserve idriche. In questa interpellanza chiedevo un intervento per mappare tutte le riserve idriche in città in tempi di pioggia tipo questo, perché poi andiamo nel tempo di secco, le nostre strade sono strette, le autopompe non passano. Se avessimo un collegamento già l'ultimo incendio sarebbe stato spento molto prima perché c'è l'acqua lì.

Un altro punto, mi auguro che il prossimo Sindaco se ne faccia tesoro, è il centro storico, dove abbiamo difficoltà per i caruggi a fare arrivare le autopompe. Non c'è una chiara mappatura di tutte le fonti idriche. Se ci sono, detto dai pompieri, hanno le macchine posteggiate sopra. Chiedo, come per i disabili, di mettere cartelli chiari che lì sopra le fonti idriche, le bocchette, non si può assolutamente posteggiare, perché è risaputo che non c'è neanche un cartello e neanche i pompieri sanno esattamente dove sono, figuriamoci i cittadini. Sono

Documento firmato digitalmente



sicura che gli abitanti del centro est sarebbero ben contenti di sapere che la loro bocchetta è libera.

Monte Moro e altre fonti ancora precedenti a questa Giunta, della guerra, interi laghi sotterranei, dove da una parte all'altra si gira con delle barchette, anche qui da Forte Sperone, mettere in rete queste fonti sotterranee e dei cartelli per disinibire il posteggio sopra le bocchette dei vicoli.

PORCILE – ASSESSORE

Una breve nota tecnica per chiarire l'argomento e poi una risposta condivisa con l'Assessore, rispetto a quello che si sta facendo. Mi corre l'obbligo ricordarle che in questa materia la competenza della Regione è rilevante, mi auguro che possa acquisire informazioni anche in questa sede.

Occorre distinguere tra utenze antincendio di fabbricati, privati o pubblici che siano, e gli idranti stradali in uso ai Vigili del Fuoco che mi pare essere la sua prevalente fonte di informazione. Per i primi il servizio viene espletato tramite allaccio alla tubazione di distribuzione idrica, provvisto o meno di contatore quale punto di consegna. L'impianto di distribuzione all'interno dei fabbricati, compresi gli idranti resta in carico al proprietario gestore degli immobili che ha in capo anche l'intestazione del contratto di utenza.

Per gli idranti stradali invece nel Comune di Genova il punto di consegna è definito in analogia al primo punto, nella valvola primaria allacciata alla tubazione di distribuzione, oppure al contatore, ove presente.

La gestione manutenzione dell'idrante è in carico ad Aster, le utenze in questo caso ovviamente sono intestate al Comune. Questo per chiarire. Per quello che riguarda alcune delle situazioni specifiche che ha ricordato, per quanto riguarda Monte Moro, con il mio Assessorato, quello ai Lavori Pubblici e in collaborazione con la Protezione Civile, stiamo lavorando per la progettazione che preveda di estendere la Rete Idrica a uso antincendio in alcune delle zone della città e Monte Moro è una priorità insieme a Villa Doria di Pegli. Ci auguriamo, per tornare a quanto dicevo in premessa, che questo tipo di progetti possano consentire l'accesso a risorse importanti e significative che solo Regione in questo momento può mettere a disposizione, ad esempio attraverso le linee di attività previste nel PSR per quel tipo di aree, che pur essendo in territorio comunale possono benissimo essere finanziate da questi importantissimi finanziamenti europei di cui Regione dispone come autorità di gestione. Per quanto mi riguarda direi che posso rispondere in questi termini e se il collega Crivello vuole integrare.

CRIVELLO – ASSESSORE

La Protezione Civile non segue direttamente la gestione degli idranti antincendio, ne abbiamo anche discusso diffusamente e approfondito durante la



presentazione in Commissione del Piano comunale di emergenza per il rischio incendi. Tuttavia la collaborazione esiste, in virtù delle competenze che ci appartengono, ma in alcuni casi, mi viene in mente l'ultimo caso del Parco delle Mura, dove vi è stato un intervento da parte dei nostri volontari di Protezione Civile, puntuale nella risistemazione e manutenzione di tutta la parte di impianti. Sono quantificabili. Naturalmente mi riferisco alle bocche e gli idranti antincendio installati in città, che sono circa 2532 su cui Aster esegue interventi di manutenzione su chiamata. Non ha il compito di effettuare verifiche periodiche, ma l'intervento in tempi brevissimi, in caso di segnalazione è sempre e comunque garantito, lavorano naturalmente in sinergia con Mediterranea delle Acque.

Con il Municipio ero presente durante gli incendi più recenti, sia a Ponente che a Levante. Le difficoltà di una città splendida, ma altrettanto complessa, hanno messo in evidenza – anche se la professionalità dei Vigili del Fuoco in alcuni casi va anche oltre – come potere accedere attraverso situazioni davvero delicate nei luoghi critici. È importante, non ricordo se la capogruppo Lauro nell'occasione era presente, che si stia procedendo, anche un po' sollecitato come è giusto che sia, dalla nostra Amministrazione, a un lavoro sinergico con la Regione, con la fondazione Cima, con tutta una serie di altri soggetti; stiamo costruendo questo progetto pilota che prevede, naturalmente investimenti molto importanti per la prevenzione degli incendi che va in qualche modo nella direzione che lei auspica, sul Monte Fasce, in particolare Monte Moro, ma anche lavorando per quanto riguarda il discorso di Villa Pallavicini. Proprio per ampliare e in qualche modo diffondere in maniera più puntuale parte di quegli impianti che a tutti gli effetti non ci sono.

LAURO (Pdl)

Grazie. Assessore Porcile io chiederei veramente di leggere prima di venire in aula, quello che le dicono gli uffici, perché personalmente non ho capito niente, se non un blaterale e poi un Monte Moro, evidentemente non lo ha capito neanche lei. Le chiedo solo di leggerlo e capirlo, così poi lo po' estendere all'aula democraticamente. Le mie fonti non glielo sto a dire, sono le mie.

Assessore Crivello, vedo i cartelli del Partito Democratico che sponsorizza la campagna elettorale, che dice che investiranno su tutto il dissesto idrogeologico, 320 e dispari milioni di euro. Assessore penso che la Regione faccia la sua parte, ma visto che il Partito Democratico ha deciso di metterci tutti questi soldi, andiamo anche a mettere qualcosa su queste cisterne del dopoguerra del Monte Moro, visto che è dal 2010 che noi gliele segnaliamo.

A proposito di Aster, le bocchette, non soltanto i Pompieri si sono trovati in questa difficoltà, ma anche gli stessi cittadini, sono ostruiti dai detriti. Aster non fa



capo alla Regione, fa capo al Comune. Ci sono le bocchette antincendio ostruite, senza manutenzione. Questa è una grave responsabilità della Giunta.

GUERELLO – PRESIDENTE

C'è una precisazione da parte della Giunta sull'intervento della Consigliera? Di politica in sede di 54 non si deve parlare, perché sono domande – risposte. Dato che una parte della risposta è stata controreplicata, l'Assessore voleva puntualizzare sulla controreplica, non nell'intervento che aveva svolto e definito. Consigliere poteva essere utile una precisazione, ma dato che è fonte di polemica, ringrazio l'Assessore per la disponibilità ma onde evitare che perdiamo il tempo di svolgere altri 27.000 articolo 54 in una polemica tra Consiglieri, Giunta, andiamo avanti.

CLXXV

INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO: “IN RIFERIMENTO AL COSTO DEL RISCALDAMENTO CHE IL COMUNE PAGA A IREN PER LA FORNITURA DI GAS DELLE SCUOLE MEDIE, DELLE SCUOLE ELEMENTARI E DEGLI ASILI”.

GUERELLO – PRESIDENTE

Gioia.

GIOIA (Udc)

Devo fare soltanto una brevissima domanda. Mi risulta che negli edifici dove c'è promiscuità tra le due istituzioni, dal punto di vista scolastico, quindi presenza di Città Metropolitana con i suoi licei e presenza del Comune con le scuole che naturalmente sono di propria competenza, c'è una disparità per quanto riguarda il pagamento sulle bollette del gas.

Il fornitore è lo stesso: IREN; noi abbiamo un intermediario, il Global Service che fa anche manutenzione, riusciamo a pagare un terzo in meno rispetto a quanto paga il Comune con il contatto diretto.

Tenendo in considerazione che il Global Service, essendo un privato che vince l'appalto ha un margine di guadagno, come credo sia legittimo, e nonostante tutto la Città Metropolitana paga un terzo in meno rispetto al Comune.

Lo dico perché faccio questo in Città Metropolitana, avendo l'incarico di Assessore al Patrimonio, mi sono reso conto vedendo le tabelle e dico: “Come mai il Comune a IREN paga di più rispetto alla Città Metropolitana, con lo stesso metraggio di gas e di cubo”, qualcosa non va.



Probabilmente non lo sa neanche lei che c'è questa disparità. Allora volevo le volevo chiedere, a cosa è dovuta? Perché il Comune di Genova paga una differenza così alta rispetto a quanto paga un'altra istituzione, governata dallo stesso Sindaco, perché il Sindaco Doria è qui tanto quanto la Città Metropolitana. Mi faccia capire qual è la motivazione che determina questa disparità, che naturalmente riversa sui cittadini.

FRACASSI – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Il titolo dell'articolo 54 del Consigliere verteva sulla spesa del Comune con IREN per la fornitura di gas nelle scuole medie, elementari e degli asili, quindi in generale ho raccolto dati dall'ufficio che si occupa delle spese di consumi per avere queste informazioni.

Dal mese di ottobre 2016, per il servizio gestione calore, la manutenzione degli impianti e la fornitura del gas, il Comune, aderendo alla Convenzione CONSIP si rivolge a un'altra società, non a IREN ma a ANTAS. Fino a settembre 2016 questo servizio era gestito da un raggruppamento temporaneo di imprese che comprende Manutencoop, Facility Management Spa e Iren gestione energetica. Ma effettivamente da ottobre 2016 questo incarico non è più in capo a IREN.

Per quanto riguarda la sola fornitura di gas, IREN Mercato, che è soggetto diverso, non è più fornitore del Comune di Genova dall'anno 2015.

Mi ero premurata di vedere qual era la spesa, qual era stata per l'anno 2016, che per le strutture delle scuole di infanzia, elementari e medie sia l'attività di manutenzione e impianti che fornitura e gas, era pari a 930.000 euro. Quindi ho un dato generale, ora lei si riferisce alla sua interrogazione ad uno specifico di alcune strutture dove sono compresenti scuole del Comune e scuole della Città Metropolitana, mi riserverei di raccogliere queste nuove informazioni che lei mi dà e confrontando i dati potere dare una risposta più precisa e dettagliata rispetto a quello che lei chiede.

Dalle ore 14.50 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

GIOIA (Udc)

Grazie, Presidente. Assessore, non avrei fatto un 54 per dire quanto consuma il Comune rispetto alle scuole e quindi come fornitura di gas, sicuramente avrei chiesto qualcosa di più interessante. Nello specifico quello di capire come mai il Comune paga di più rispetto alla Città Metropolitana nelle zone promiscue. Vuol dire che nello stesso stabile noi abbiamo due istituti scolastici, uno e di competenza del Comune ed uno è di competenza della Città Metropolitana.

Noi paghiamo un terzo di meno rispetto a quanto paga il Comune. Che sia IREN fino al 2016, che sia Manutencoop oppure la Convenzione CONSIP –



abbiamo visto dai giornali che andare in Convenzione CONSIP non c'è da guadagnarci – lei dovrebbe spiegarci almeno nella prossima interrogazione che sono costretto a fare perché lei non ha avuto la possibilità di darmi una risposta specifica, visto che le ho chiesto come mai paghiamo di più e lei invece mi ha detto quanto consumiamo. Onestamente del consumo non mi interessa, mi interessa sapere perché noi paghiamo in maniera dispari tra due istituzioni che svolgono la stessa funzione. Cambia solo che uno sono licei e l'altro sono scuole medie, elementari o materne.

CLXXVI INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A: “SITUAZIONE DI CRITICITÀ PER GLI UTENTI DEL POSTEGGIO AUTO DI GENOVA PARCHEGGI SITO SULLA COPERTURA DEL DEPURATORE IN DARSENA, DERIVANTI DAI LAVORI IN CORSO ALLA CRIMINIERA”

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Pandolfo.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. Siamo in Darsena nel parcheggio che sovrasta l'area del depuratore, a fianco al Museo del Mare, dove sale verso il cielo quella ciminiera che mitiga la sua presenza con quelle bande colorate. Oggi è in manutenzione, onestamente non sono riuscito a comprendere a carico di chi sta avvenendo.

Il parcheggio è in utilizzo a Genova Parcheggio, quindi gli utenti che sostano, pagano. La manutenzione della ciminiera ha creato dei danni concreti alle automobili che sono parcheggiate in quello spazio. È per questo che ho posto questa interrogazione alla Giunta per comprendere se l'Amministrazione conosce questo tipo di problematica che si sta verificando e per capire quali sono, al di là delle questioni giuridiche che riguardano gli interessati e i danneggiati, le soluzioni che intende intraprendere affinché in una zona di così tanta sofferenza per la sosta, per i residenti, si può intervenire in modo da dare soddisfazione senza pensare che ci possa essere un danno alle automobili che lì parcheggiano e che pagano per sostare. Chiedo alla Giunta di avere dei chiarimenti in questo senso. Grazie.

DAGNINO – ASSESSORE

Grazie. L'Amministrazione, attraverso la Polizia Municipale e Genova Parcheggio, ha seguito questa situazione circoscritta. Tra l'altro oggi siamo un po' meno in sofferenza dopo che abbiamo aperto il parcheggio di Via Buozzi con l'abbonamento residenti, comunque certo è una zona problematica.

Documento firmato digitalmente



I lavori a questa ciminiera che durano per altro da molti mesi, sono stati commissionati da Mediterraneo delle Acque.

La ditta appaltatrice ha effettuato una lavorazione che ha causato dei danni alla carrozzeria di alcune auto presenti. Sono caduti dei piccoli frammenti metallici, hanno intaccato la verniciatura delle auto. La PM ha seguito tutta la questione, insieme a Genova Parcheggio, gli interessati hanno già presentato richiesta di risarcimento a Mediterraneo delle Acque, appaltatore dei lavori per i danni subiti. Questi lavori durano da gennaio scorso, è molto che si lavora a questa ciminiera. Tra l'altro Genova Parcheggio e il Comune sono intervenuti per sistemare il Parcheggio Darsena rispetto al selciato e all'asfalto, era un lavoro che gli utenti del parcheggio aspettavano veramente da tantissimo tempo e siamo riusciti a fare anche quell'intervento.

PANDOLFO (Pd)

Grazie. Per dichiararmi molto soddisfatto dello stato di conoscenza, delle informazioni che la Giunta ha in suo possesso e anche dell'azione di investimento che è stata agevolata in quello spazio per far sì che diventi un luogo stabile dove i cittadini possano sostare. La presenza qualificata di quel parcheggio possa continuare ad essere a servizio per tutta la zona. Grazie.

Alle ore 14.58 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere all'appello nominale.

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio
Assiste: Il Segretario Generale L. Uguccioni

Al momento dell'appello risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
4	Burlando Emanuela	Consigliere	P
5	Campora Matteo	Consigliere	A
6	Canepa Nadia	Consigliere	P
7	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
8	Chessa Leonardo	Consigliere	P
9	De Pietro Stefano	Consigliere	P
10	Farello Simone	Consigliere	P
11	Gibelli Antonio Camillo	Consigliere	P
12	Gozzi Paolo	Consigliere	P



13	Lodi Cristina	Consigliere	P
14	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
15	Muscara' Mauro	Consigliere	P
16	Musso Enrico	Consigliere	P
17	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	P
18	Nicolella Clizia	Consigliere	P
19	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	A
20	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
21	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
22	Pederzoli Marianna	Consigliere	P
23	Pignone Enrico	Consigliere	P
24	Putti Paolo	Consigliere	P
25	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
26	Russo Monica	Consigliere	P
27	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
28	Veardo Paolo	Consigliere	P
29	Villa Claudio	Consigliere	P

Sono intervenuti dopo l'appello (D) i Signori:

1	Anzalone Stefano	Consigliere	D
2	Balleari Stefano	Consigliere	D
3	Baroni Mario	Consigliere	D
4	Boccaccio Andrea	Consigliere	D
5	Comparini Barbara	Consigliere	D
6	De Benedictis Francesco	Consigliere	D
7	Gioia Alfonso	Consigliere	D
8	Grillo Guido	Consigliere	D
9	Lauro Lilli	Consigliere	D
10	Mazzei Salvatore	Consigliere	D
11	Piana Alessio	Consigliere	D
12	Salemi Pietro	Consigliere	D

E pertanto complessivamente presenti n. 39 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Bernini Stefano
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Fracassi Emanuela



6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Piazza Emanuele
9	Porcile Italo
10	Sibilla Carla

A questo punto il Presidente, constatata la regolarità della convocazione e la sussistenza del numero legale per poter validamente deliberare, invita il Consiglio a proseguire la seduta.

CLXXVII **MUSSO E. PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A "PRESENZA IN AULA CONSILIARE PERSONA NON AUTORIZZATE".**

GUERELLO – PRESIDENTE

Mozione d'ordine del consigliere Musso.

MUSSO E. (Lista Musso)

Grazie. Volevo fare una mozione d'ordine conoscendo il rigore con cui gestisce l'aula del Consiglio e sapendo che la critica non è rivolta a lei, però ci tengo che in questa seduta e in tutte le successive, non ci siano in aula persone non autorizzate. Questo perché venerdì, nel fuoco della delibera su AMIU – IREN, esattamente nella posizione in cui mi trovo, qui di fianco si è presentata una persona, gentilissima, che ha detto di essere dell'IREN e di essere disponibile a spiegarmi alcuni passaggi della delibera.

In Senato si è fatto molto scandalo perché c'erano i lobbisti fin quasi sulla porta delle Commissioni, però nessuno è mai arrivato nell'aula a parlare con i membri dell'Assemblea. Venerdì e giovedì è andata come è andata, vorrei che per le future sedute, soprattutto se dovesse tornare in aula questo argomento, le persone che sono parte in causa non siano presenti nell'aula. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Consigliere Musso ha fatto benissimo a segnalarmi la cosa, se si verificasse di nuovo, la prego di informarmene perché nell'aula possono esserci, oltre tutti quelli che lavorano e ai Consiglieri, il Segretario, gli addetti ai servizi e solo se è necessario i Dirigenti, Funzionari e Consulenti, i quali, come sottolineo tutte le volte anche ai membri della Giunta, fanno bene ad avere i consulenti vicino ma nel tempo necessario. Quindi se la delibera è prevista per le sette di sera, è inutile che ci siano certo funzionari dietro il rispettivo Assessore per tutto il pomeriggio,



perché impediscono agli altri di potere essere presenti e creano difficoltà di ascolto. Per cui, qualora si riverificasse una cosa di questo genere, mi auguro che non succeda in nessun'altra circostanza, ma la prego di segnalarmelo. Lauro.

LAURO (Pdl)

Non sapevo questa cosa che ha detto Enrico Musso, però lo trovo molto antipatico, anche perché è andato solo da lui, volevo capire perché non è venuto da noi, grazie.

CLXXVIII DE PIETRO PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN COMMISSIONE DALL'ASSESSORE PIAZZA SENZA INTERSTAZIONE E FIRMA.

GUERELLO – PRESIDENTE

De Pietro.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Neanche da noi, ma forse da noi non era nessuna venire. Volevo porre l'attenzione della presidenza al fatto che ieri mattina, nella Commissione che riguarda la delibera di Via Coronata 100, ci sono stati forniti dall'assessore Piazza dei documenti che non hanno alcuna valenza documentale. Non c'è il mittente, il destinatario, la data né un protocollo. Abbiamo fatto richiesta di questi documenti che non ci sono ancora arrivati. Abbiamo mandato un'email, non c'è stato alcun invio da parte degli uffici, volevo sapere dalla Presidenza a chi mi devo rivolgere per avere i documenti. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ho ricevuto la sua email che faceva riferimento a questa stessa circostanza alle 9:42 di questa mattina, l'ho immediatamente girata alla Segreteria Organi Costituzionali, all'Assessore competente, della Segreteria degli Uffici di Commissione. Ragion per cui spero che la cosa sia risolta. Anche il Presidente di Commissione è intervenuto sull'argomento. Diciamo che l'accento svolto, sia prescritto alla Presidenza stamattina e adesso in aula da De Pietro deve essere un sollecito affinché venga immediatamente eseguito questa integrazione.

CLXXIX DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA (EX ARTICOLO 55) IN MERITO A: "PROSSIMO SALONE NAUTICO".

GUERELLO – PRESIDENTE

Documento firmato digitalmente



La parola a Pandolfo.

PANDOLFO (Pd)

Grazie, Presidente. Il tema è quello del prossimo Salone Nautico per comprendere dall'Amministrazione quali sono i passaggi che sono in itinere rispetto alla calendarizzazione nell'evento fieristico che riguarda non solo la nostra città, l'intero Paese ma anche oltre il confine del nostro Paese, relativamente al tema della Nautica, essere l'evento principale nel contesto e nel settore.

Ho avuto modo personalmente di vedere circolare alcuni inviti, convocazioni, che riguardano enti e strutture che non sono deputate alla convocazione di quel momento che attende la città. Mi preoccupa più che altro il fatto che dovendoci essere una sintonia organizzativa su quell'evento, questo possa essere compromesso, anche rispetto al sostegno che deve potere ottenere. Chiedo di avere delucidazioni in merito alle fasi che si stanno susseguendo, all'iter che vede la calendarizzazione di questo evento che si prevede sarà nel mese di ottobre, è già stato in parte annunciato, ma è bene avere univocità e che gli enti e le istituzioni si pronuncino sulla base di fatti concreti e di situazioni che si evolvono. Altrimenti rimangono messaggi di qualcuno e rischiano di diventare di parte. Mentre invece è utile che su un evento così non ci possano essere strumentalizzazioni o partigianerie.

L'obiettivo per la città è quello di avere il Salone Nautico, di averlo più attrattivo possibile, nelle condizioni migliori e con il supporto migliore, da parte delle istituzioni, degli enti e degli operatori del settore. È fondamentale capire e sollecitare tutti gli interlocutori a intervenire e a fare la propria parte. Chiedo che l'Amministrazione faccia un punto rispetto all'iter di questa situazione che riguarda l'evento Salone Nautico.

SIBILLA – ASSESSORE

Sapete che Salone Nautico è programmato dal 21 al 26 settembre e questa Amministrazione già dal giorno dopo il termine del Salone scorso, sta promuovendolo a livello internazionale e nazionale.

È stata anticipata una conferenza stampa, l'invito è per lunedì 10 aprile, un po' a sorpresa, immaginiamo per anticipare l'evento di maggio sui grandi Yacht in Versiglia. Ciò non toglie che questa Giunta abbia e stia lavorando insieme a tutta la filiera alberghiera, convention bureau, per accogliere al meglio il Salone Nautico.

È evidente che quello che chiediamo è che i Saloni Nautici si confrontino maggiormente con la nostra società pubblica, Fiera di Genova, e con il Comune per l'utilizzo degli spazi acqui e non del padiglione Jean Nouvel, attività che sono in corso per renderli disponibili.



Il vantaggio per il sistema è stato avere un notevole risparmio per questi servizi di 600.000 euro annui, perciò su 6 anni è una cifra notevole e il rinnovo totale del parco bus. A capitolato di gara è stato chiesto alle aziende che partecipavano, Bus euro 6, perciò i più ecosostenibili. L'emissione di questi 22 bus nel sistema è un elemento molto positivo data la condizione oggettivamente difficoltosa da questo punto di vista, del parco bus circolante.

Si sta preparando una seconda gara, siamo in fase di predisposizione del capitolato tecnico, perciò non è ancora partita, si tratta di linee a bassa domanda, perché non si possono affidare a ditte esterne linee che presuppongono l'impiego di bus grandi. Sarebbe difficoltoso proprio tecnicamente la gestione del servizio. Si tratta di 16 autobus di piccole dimensioni e di 45 autisti. Questa operazione, chilometri, corse, frequenze, ovviamente tariffa, identica alla situazione in essere, porta un notevole risparmio per l'azienda e non produce nessun effetto negativo sulla situazione del personale, anzi va a sgravare una oggettiva situazione di carenza di organico.

Si sono fatte assunzioni, un centinaio di persone nel 2016 ed un altro centinaio sono previsti nel 2017, mi sembra, questo, un elemento estremamente positivo.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mozione d'ordine Putti.

PUTTI (Effetto Genova)

Ringrazio l'Assessore per l'informativa. Avrei bisogno di un dettaglio ulteriore, perché alcune di queste linee non risulterebbero a bassa frequenza, soprattutto nell'orario di apertura delle scuole. Quindi chiedo se in un'eventuale Commissione possiamo mettere in coda un'informativa più dettagliata, in modo tale che la popolazione, che ad oggi non ne sa nulla, possa essere informata o per lo meno si possa esprimere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Mi sembra opportuno.

Dalle ore 15.19 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi



CLXXXI (25) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031 PROPOSTA N. 7 DEL 09/02/2017 MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL'AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL'ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL'ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi è un ordine del giorno 1 del consigliere Grillo, che invito ad illustrare.

GRILLO (Pdl)

Abbiamo rilevato dalla relazione che secondo i principi informatori della legislazione regionale, la pianificazione territoriale persegue finalità di qualificazione ambientale, di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e paesaggistico, di contrasto all'abbandono del territorio agrario.

Evidenza che l'azienda "Gli Orti di Staglieno" costituisce un raro caso di orti urbani nella Città di Genova e la stessa partecipata a progetti, Ambiti Territoriali e Sociali per il coinvolgimento di persone fragili e svantaggiate in attività di risocializzazione e di coinvolgimento attraverso lavori di ripristino e recupero di terreni da destinare all'agricoltura.

Esisto un sodalizio tra Gli Orti di Staglieno e la Comunità di San Benedetto.

L'Azienda ha attivato numerosi accordi per il Progetto di Attivazione Sociale, come partener agricolo, con lo scopo di migliorare la connessione tra il mondo sociale e quello agricolo, per valorizzare territori e l'attivazione lavorativa e di cooperazione di persone svantaggiate.

Richiamiamo la delibera del Consiglio Comunale del 2015 che aveva per oggetto: "Approvazione del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli Orti Urbani". Ovviamente qui c'è una proposta, però è bene ricordare che nel 2015 il Consiglio Comunale ha approvato la delibera del regolamento per l'Assegnazione e la Gestione degli Orti Urbani. Qui vi ho allegato anche altri documenti che questo ordine del giorno del 2015 richiama.

In buona sostanza c'è stato un susseguirsi di delibere in questi anni per quanto riguarda gli Orti Urbani, di cui il Consiglio Comunale non è stato informato, in riferimento alla loro reale costituzione. Ordine del giorno che ovviamente ho allegato e ne metto la citazione e la lettura.

Con il dispositivo di quest'ordine del giorno, proponevo di riferire entro aprile 2017, data che può scivolare a maggio eventualmente: l'azienda agricola a quali progetti ambiti territoriali sociali partecipa, perché c'è una dicitura generica ed è

Documento firmato digitalmente



opportuno capire; l'attività svolta e programmata con la Comunità di San Benedetto, perché viene citata ma non c'è una documentazione che dimostri come si sviluppi questa sinergia e collaborazione; accordi sottoscritti per il progetto di attivazione sociale.

È opportuno che pervenga ai Consiglieri comunali una relazione scritta rispetto alle proposte contenute nel dispositivo dell'ordine del giorno.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi? No. Per cui chiedo la posizione della Giunta su quest'ordine del giorno che è stato illustrato dal consigliere Grillo.

BERNINI – ASSESSORE

Siamo favorevoli all'ordine del giorno, d'altra parte si tratta di un'azienda che pratica agricoltura sociale, con gli ambiti territoriali già esiste. Mi sembrava che la documentazione fosse già stata allegata, ma non ci vuole molto a riproporla, così come gli accordi con la Comunità di San Benedetto e anche con l'Anffas per l'acquisizione a chilometro zero del prodotto di questa azienda di agricoltura sociale.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto sull'ordine del giorno? No. Nomino gli scrutatori, nel persone dei Consiglieri Perderzoli, Muscarà e Villa e li ringrazio per la cortesia. Pongo in votazione l'ordine del giorno 1 alla Delibera Proposta giunta al Consiglio 31, proposta 7 del febbraio 2017. Parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell'ordine del giorno n. 1 alla proposta n. 7 del 02/02/2017:

Presenti 34 Consiglieri. **33 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa. **01 voto contrario:** Pastorino.

Approvato.

GUERELLO – PRESIDENTE



Passo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 31, proposta 7 del 9 febbraio 2017. Si vota.

Esito della votazione proposta n. 7 del 02/02/2017:

Presenti 35 Consiglieri. **19 voti favorevoli:** Canepa, Chessa, Comparini, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa. **02 voti contrari:** Boccaccio, Pastorino; **11 voti di astensione:** Anzalone, Balleari, Baroni, De Benedictis, Gioia, Grillo, Lauro, Musso E., Musso V. E. , Repetto, Salemi; **03 non votanti:** Burlando, Muscarà, Putti.

Approvato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sulla stessa pongo in votazione l'immediata eseguibilità.

Esito della votazione per l'immediata eseguibilità della proposta n. 7 del 02/02/2017:

Presenti 33 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Anzalone, Balleari, Baroni, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa. **01 voto contrario:** Boccaccio.

Approvato.



ORDINE DEL GIORNO 1

Il Consiglio Comunale,

- Vista la proposta di Deliberazione n. 7 del 09 / 02 / 2017 ad oggetto:
“MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL’AREA IN VIA DELLE GAVETTE CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL’ASSETTO URBANISTICO, COMPORANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI ALL’ART. 42 DELLA L. R. 36 / 1997 E S. M. I.”.

Rilevato dalla relazione:

- Che secondo i principi informatori della legislazione regionale, la pianificazione territoriale persegue finalità di qualificazione ambientale, di tutela e valorizzazione del patrimonio, storico, culturale e paesaggistico, di contrasto all’abbandono del territorio agrario;
- Evidenza che l’azienda costituisce un raro caso di attività di orti urbani nella città di Genova e la stessa partecipa a progetti ATS (Ambiti Territoriali Sociali) Per il coinvolgimento di persone fragili e svantaggiate in attività di risocializzazione e di coinvolgimento attivo attraverso lavori di ripristino e recupero di terreni da destinare all’agricoltura;
- Esiste un sodalizio fra “Gli Orti di Staglieno” e la “Comunità San Benedetto” per attività, in linea con gli obiettivi indicati nella Lg. N. 141 / 2015 dell’Agricoltura Sociale, finalizzate a sostenere la concessione tra mondo sociale e quello agricolo, tenuto altresì conto che l’attività primaria dell’azienda contribuisce alla salvaguardia del territorio;
- Che il PUC annovera tra i suoi obiettivi invariabili il rilascio e valorizzazione del territorio agrario produttivo (Obiettivo C5), oltreché un complessivo mandato teso alla riqualificazione diffusa degli ambiti extraurbani e periurbani attraverso “... le opere di riassetto funzionale, di tutele a idrogeologica ed idraulica, di salvaguardia dei terrazzamenti esistenti e di ripristino di quelli degradati” nell’ambito dell’obiettivo C4 di Riqualificazione del verde pubblico urbano ed extraurbano;
- Che l’Azienda di ha attivato numerosi accordi per il “Progetto di Attivazione Sociale” come partner agricolo, con lo scopo anche di



migliorare la concessione tra il mondo sociale e quello agricolo per la valorizzazione dei territori e l'attivazione lavorativa e di cooperazione di persone svantaggiate;

Richiamata la deliberazione del 21 luglio 2015

“APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI”.

Evidenziato che il Consiglio Comunale nel corso della sopracitata seduta ha approvato gli allegati ordine del giorno

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

Per i seguenti adempimenti:

Riferire con relazione al Consiglio Comunale entro maggio 2017 :

- L'azienda agricola a quali progetti ambiti territoriali sociali partecipa;
- L'attività svolta e programmata con la Comunità San Benedetto;
- Accordi sottoscritti per il progetto attivazione sociale;
- Adempimenti svolti relativi agli allegati ordini del giorno “Regolamento orti urbani del 21 luglio 2015”.

*Il Consigliere Comunale
Guido Grillo*



SEDUTA DEL 04/04/2017



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- A -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 16 DEL 11/06/2015
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

Rilevato che la relazione richiama le sotto elencate delibere:

- Consiglio Comunale del 23.10.2000 "RIFORMA DEL DECENTRAMENTO – APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"
- 3) di demandare alle Direzioni competenti la definizione di un primo elenco di aree da destinare a "orto urbano" entro sei mesi dall'esecutività del presente provvedimento;
- Delibera di Giunta del 21 giugno 2001 "APPROVAZIONE DELLE NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE DEL REGOLAMENTO COMUNALE PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"
- 2) di stabilire che l'individuazione delle aree da destinare ad orto urbano, effettuata sulla base degli elenchi e degli elaborati cartografici e dei dati identificativi e la relazione secondo le presenti norme tecniche, costituisce a tutti gli effetti Progetto Unitario, in ottemperanza all'art. 42 bis delle norme del P.U.C.;
- Delibera di Giunta 12 luglio 2001 "APPROVAZIONE ELENCHI TERRENI DA DESTINARE AD "ORTO URBANO" IN ATTUAZIONE DEL DISPOSITIVO DELL'ART. 5 DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI – DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE 126/2000"
- 1) Di approvare gli allegati elenchi A-B-C e D, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che individuano i terreni da destinare a "orto urbano", nonché i criteri di determinazione del canone;

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 04/04/2017

- Delibera di Giunta 6 agosto 2009 "ADESIONE AL PROGETTO NAZIONALE DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI, ITALIA NOSTRA E COLDIRETTI "ORTI URBANI: L'ARTE DEL COLTIVARE DENTRO LE CITTA'"

1) di aderire al progetto nazionale "Orti Urbani: l'arte del coltivare dentro le città" ed al relativo Protocollo d'Intesa, firmato il 30 settembre 2008 dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani e dall'Associazione Italia Nostra, avente per oggetto il "Trasferimento delle conoscenze tra Comuni e la diffusione delle iniziative volte alla valorizzazione e riqualificazione degli orti urbani";

2) di prendere atto, che, nell'ottica del progetto di cui al precedente punto 1), gli uffici tecnici dei Municipi V Valpolcevera, VI Medio Ponente e VIII Medio Levante hanno già provveduto ad identificare un primo elenco di aree di proprietà comunale, come verificato dalla Direzione Patrimonio Demanio e Sport, da destinare ad "orti urbani";

4) di dare atto che i Municipi potranno concorrere all'ampliamento del progetto cittadino denominato "Orti Urbani: l'arte del coltivare dentro le città" attraverso l'individuazione successiva di nuove ed ulteriori aree da destinare a tale scopo, da adottare con successivi provvedimenti deliberativi;

- Delibera di Giunta 24 aprile 2012 "APPROVAZIONE DELLE LINEE GUIDA PER LA GESTIONE E LA CONDUZIONE DEGLI ORTI URBANI CITTADINI"

di approvare, nelle more dell'emanazione del costruendo Piano del Verde, le linee guida per la gestione e la conduzione di orti urbani innovativi, allegato quale parte integrante al presente provvedimento, quale primo strumento di disciplina e regolamentazione di tale tipologia di orti non ricompresa nel regolamento comunale per l'assegnazione e la gestione di orti urbani.

IMPEGNA IL SINDACO, LA GIUNTA E PRESIDENTI DI COMMISSIONI CONSILIARI

Riferire in apposita riunione di Commissione entro Novembre 2015 gli adempimenti svolti relativi alle delibere in premessa richiamati.

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organismi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganismi@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 04/04/2017



COMUNE DI GENOVA
 ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO ALL'UNANIMITA'
 DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- B -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
 PROPOSTA N. 16 DEL 11/06/2015
 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
 L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta in oggetto;

- **Rilevato** dalla relazione:
 - allo scopo di ampliare le fasce di cittadini cui destinare aree agricole ad orto e soddisfare al contempo la crescente domanda, la Civica amministrazione ha avviato, in seno alla Consulta del Verde, un tavolo di lavoro allo scopo di approfondire le tematiche;
 - la Consulta del Verde, per le motivazioni di cui sopra, ha presentato alla Civica Amministrazione una proposta di nuovo regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani corredato di norme tecniche, ampliando le fasce di età di cittadini cui poter destinare terreni ad uso agricolo ed al contempo prevedendo anche nuove tipologie di orto definito innovativo;
- **Richiamata** la Mozione n. 170/2012 discussa in Consiglio Comunale del 4 Dicembre 2012 relativa alla costituzione della Consulta per il verde;
- **Evidenziato** che nel corso della sopra citata seduta sono stati approvati gli allegati O. d. G. nn. 2 e 3;
- **Rilevato** che il contenuto dei citati O.d.G. sono stati disattesi;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

A riferire entro Ottobre 2015 in apposita riunione di Commissione gli adempimenti svolti riferiti al contenuto dei citati O.d.G..

Proponente: Grillo (PDL)

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segorganIstituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consigliocomunale@comune.genova.it



Allegato

ORDINE DEL GIORNO N.2 SULLA MOZIONE: COSTITUZIONE
CONSULTA DEL VERDE

"Il Consiglio Comunale,

- vista la mozione;
- evidenziato che il Consiglio Comunale nella seduta del 6 - 3 - 2012 ha approvato:

"L'istituzione della Consulta del verde ex art. 3 del Regolamento comunale del verde e l'approvazione del disciplinare regolante il funzionamento della Consulta del verde";

Rilevato dalla relazione che:

- è stata effettuata una ricognizione degli enti, delle istituzioni e delle associazioni competenti in materia ambientale e del verde presenti sul territorio comunale, al fine di individuare i potenziali componenti della Consulta del verde;
- tramite la suddetta ricognizione sono state individuate le seguenti organizzazioni che saranno rappresentate da n. 1 rappresentante ciascuna:
- Direzione Manutenzione Infrastrutture, Verde e Parchi (il Direttore o un suo delegato);
- Area Lavori pubblici e Politiche della casa (Direttore o un suo delegato);
- Direzione Sviluppo Urbanistico e Grandi Progetti (Direttore o un suo delegato);
- Direzione Ambiente, Igiene, Energia (Direttore o un suo delegato);
- Area Servizi decentrati verso la Città metropolitana (Dirigente del Settore o un suo delegato);
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Liguria;
- Soprintendenza per i Beni Storici, Artistici ed Etnoantropologici della Liguria;
- Soprintendenza per i Beni archeologici della Liguria;
- Regione Liguria - Direzione Pianificazione Territoriale - Urbanistica, Settore Pianificazione Territorio dal e Centro Documentazione e Proposte sulle Trasformazioni Territoriali;
- Provincia di Genova - Direzione Pianificazione Generale e di Bacino - Servizio Pianificazione Generale;
- Corpo Forestale dello Stato;
- Università degli Studi di Genova - Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche Naturali; DIP.TE. RIS, "Dipartimento per lo Studio del territorio e delle sue Risorse";
- Università degli Studi di Genova - Facoltà di Architettura, DSA Dipartimento di Scienze per l'architettura;
- Collegio Periti Agrari;
- Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali;
- Ordine degli Ingegneri della Provincia di Genova;



SEDUTA DEL 04/04/2017

- Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Genova;
- WWF;
- Legambiente;
- Italia Nostra;
- Pronatura;
- A.I.A.P.P (Associazione Italiana di architettura del Paesaggio - Liguria);
- A.I.P.I.N (associazione italiana per l'ingegneria naturalistica);
- Associazione Pegliflora;
- Amici dei Parchi di Nervi;
- Garden Club Genova;
- U.N.A (Uomo Natura Animali) Genova;
- Terra! ONLUS;
- Coldiretti;
- Confagricoltura;
- Confederazione Italiana agricoltori - C.I.A;
- Associazione medici per l'Ambiente;

Evidenziato quanto previsto al punto 5 del dispositivo:

"...di dare mandato alla Direzione Manutenzione ed Infrastrutture, Verde e Parchi, - Settore Parchi e Verde nel procedere con Determinazione Dirigenziale alla nomina dei rappresentanti degli Enti e Associazioni facenti parte la Consulta del Verde, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente regolamento, sulla base delle designazioni effettuate dagli Enti dianzi indicati;

Considerato che il Consiglio comunale ha approvato l'emendamento n. 1 da me presentato:

Emendamento n. 1 :

"Art.3 -Modalità di funzionamento della Consulta del Verde"

- Oltre ai criteri indicati al paragrafo 1, lettere da a) a g), aggiungere il punto - D) " .. annualmente il Consiglio Comunale sarà informato circa l'attività svolta";
- Evidenziato il tempo trascorso;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

a riferire al Consiglio Comunale entro Marzo 2013 in merito:

- avvenuta formale costituzione della Consulta;
- quali enti e Associazioni vi hanno aderito;
- quante riunioni della Consulta si sono tenute e quanti pareri sono stati espressi e successivi adempimenti della Giunta."

Proponente: Guido Grillo.



ORDINE DEL GIORNO N. 3 SULLA MOZIONE: COSTITUZIONE
CONSULTA DEL VERDE

Il Consiglio Comunale,
Vista la MOZIONE

- Evidenziato che nel corso del Consiglio Comunale del 25 settembre 2012 con all'ordine del giorno "Linee Programmatiche del Sindaco" è stato accolto come "raccomandazione" l'allegato odg;

IMPEGNA SINDACO E GIUNTA

- a riferire in apposita riunione di Commissione Consiliare in occasione della discussione del Bilancio Previsionale del 2013, il Programma il Programma degli interventi sul verde, parchi storici e forti, previsti per il 2013.

Proponente: Guido Grillo.



SEDUTA DEL 04/04/2017



COMUNE DI GENOVA
ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO ALL'UNANIMITA'
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015
- C -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
PROPOSTA N. 16 DEL 11/06/2015
"APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che i terreni per gli orti urbani una volta affidati saranno soggetti al pagamento della Tari,

CHIEDE ALLA GIUNTA

Di operare per modificare il Regolamento Tari in modo che l'impegno economico degli affittuari sia limitato al rifiuto effettivamente prodotto, ad esempio attraverso una raccolta comune poi valutata sulla quantità conferita.

Proponenti: Putti, Boccaccio, Burlando, De Pietro, Muscarà (MOV.5STELLE)

GENOVA
MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segrorganiistituzionali@comune.genova.it |
Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
consigliocomunale@comune.genova.it



SEDUTA DEL 04/04/2017



COMUNE DI GENOVA
 ORDINE DEL GIORNO
 APPROVATO ALL'UNANIMITA'
 DAL CONSIGLIO COMUNALE
 NELLA SEDUTA DEL 21 LUGLIO 2015

- D -

OGGETTO: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
 PROPOSTA N. 16 DEL 11/06/2015
 "APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER
 L'ASSEGNAZIONE E LA GESTIONE DEGLI ORTI URBANI"

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato che

- attraverso il regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani amministrazione del Comune di Genova intende perseguire la valorizzazione di interstizi urbani e in generale delle zone verdi di proprietà pubblica sottraendoli al degrado e mettendoli a disposizione di un'attività di valenza paesaggistica e ambientale, di importante valenza educativa, sociale e ricreativa, fondamentale per la conservazione di saperi ed abilità funzionali al mantenimento della salute fisica psichica e sociale degli individui e della collettività;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- ad operare in sinergia con i Municipi, la città metropolitana e la Regione il completamento della mappatura delle aree già in uso a orti urbani, e l'avviamento di un piano di censimento dei terreni incolti a disponibilità pubblica, la mappatura delle fonti sorgive e l'identificazione di terreni che, se muniti di approvvigionamento idrico, potrebbero essere destinati ad uso agricolo sociale, educativo o innovativo;

- a coinvolgere nell'implementazione del progetto degli orti urbani e orti speciali (didattici, sociali, innovativi) i seguenti soggetti:

- il gestore della rete idrica (Iren) per il riconoscimento di tariffa speciale per uso irriguo degli orti urbani e per concordare la realizzazione di sistemi di approvvigionamento idrico in zone idonee alla realizzazione degli orti, eventualmente nell'ambito di iniziative promozionali;

- il gestore del ciclo dei rifiuti (Amiu) per lo sviluppo di tecniche di compostaggio e messa a disposizione dei gestori degli orti dell'attrezzatura necessaria;

GENOVA
 MORE THAN THIS

Comune di Genova | Direzione Segreteria Organi Istituzionali |
 Via Garibaldi, 9 - Palazzo Tursi-Albini, 1° piano | 16124 Genova |
 Tel 0105572211/2444/2271 - Fax 0105572268 | segroorganistituzionali@comune.genova.it |
 Ufficio Consiglio Comunale | Tel 0105572234-0105572273 - Fax 0105572379 |
 consigliocomunale@comune.genova.it



- il gestore dei servizi di manutenzione del verde (Aster) per l'assistenza tecnica necessaria al pretrattamento dei residui organici destinati al compostaggio attraverso l'impiego dei biotrituratori o cippatrici.

- L' istituto professionale e tecnico per l'agricoltura "MARSANO" per l'attivazione di iniziative formative su: potatura, muretti a secco, apicoltura e tecniche iniziate di coltivazione innovative e convenzionali. Anche ipotizzando l'uso per le attività didattiche o espositive della casa ambientale sita nel quartiere Diamante in Valpolcevera.

Proponenti: Nicoletta, Gibelli, Pignone, Pederzoli, Comparini (LISTA DORIA); Malatesta (GRUPPO MISTO); Pastorino (SEL); Bruno (FEDER.SIN.)



CLXXXII (26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0043 PROPOSTA N. 9 DEL 23/02/2017 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL'ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RIPRISTINO DELL'ACCESSIBILITÀ CARRABILE A VIA DEL MOLINETTO – GENOVA - QUEZZI E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL'ART. 10 DEL D.P.R. 327/01 (CDS 10/16)

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa delibera proposta giunta al Consiglio vi è un emendamento proposto dal consigliere Grillo a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Questo emendamento merita una premessa che rileviamo dalla relazione. Evidenza che a seguito dell'evento alluvionale del novembre 2011 è venuto meno l'accessibilità carrabile a via del Molinetto, in località Quezzi. Il Presidente della Regione Liguria, con Decreto del 2015 ha previsto di utilizzare la somma di 250.000 euro per la realizzazione dell'intervento finalizzato a ripristino dell'accesso carrabile, richiedendo alle competenti Strutture regionali e del Comune le necessarie attività progettuali al fine di rendere cantierabili gli interventi.

L'intervento è stato inserito nel Programma Triennale 2016 / 2018 approvato il 12 maggio del 2016. Il 21 luglio 2016 è stata convocata la Conferenza dei Servizi, finalizzata all'approvazione del progetto definitivo di ripristino dell'accessibilità carrabile a via Molinetto ed avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato dell'esproprio, nonché dichiarazione di pubblica utilità.

L'approvazione a dell'intervento nell'ambito della Conferenza dei Servizi comporta dichiarazione di pubblica utilità per gli effetti espropriativi riguardanti la demolizione degli edifici.

È proprio su questa questione relativa alla demolizione degli uffici che la competente Commissione consiliare ha aveva richiesto un sopralluogo, che è

Documento firmato digitalmente



avvenuto, per altro richiesto da parte dei cittadini, era presente la Commissione e tutti i tecnici del nostro ente e altri enti aventi titolo.

Quindi la Commissione consiliare ha potuto visionare sul posto quali sono gli edifici che dovranno essere demoliti per costruire la rampa d'accesso. Questo è servito per fare chiarezza, in quanto non lo era nel momento in cui la questione è stata posta in Commissione. Si è posta anche l'esigenza che l'attuale ponticello storico sul quale sono sovrapposte delle strutture per consentire il transito sia, se possibile, anche in tempi brevi salvaguardato.

Considerato che questa pratica prevede addirittura che ci siano 5 anni di tempo, relative alle procedure di esproprio per potere a tutti gli effetti realizzare la rampa di cui si parla, allora con questo ordine del giorno riteniamo opportuno che di tutti gli adempimenti previsti, considerato che vi è una tempistica al momento non chiara, sia sulle procedure di esproprio e sia il come ed il quando i lavori verranno eseguiti, che a partire dal mese di settembre di quest'anno, il nuovo Consiglio Comunale sia informato degli adempimenti svolti o quelli, eventualmente programmati. Quest'ultima parte, proponiamo di aggiungerla come punto 9 bis al dispositivo della delibera.

PUTTI (Effetto Genova)

Presidente, la ringrazio. Chiedo un minuto di sospensione perché abbiamo appena presentato un emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

Dobbiamo aspettare che venga fotocopiato, quindi ne approfittiamo. 10 minuti di sospensione.

Dalle ore 15.39 alle ore 15.59 il Presidente sospende la seduta

GUERELLO PRESIDENTE

È pervenuto un emendamento, chiedo ai proponenti di illustrarlo. Sarebbe l'emendamento 2.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. L'emendamento è a valle del sopralluogo che abbiamo fatto congiuntamente con tutti i Consiglieri della Commissione che hanno reso evidente la realtà di un vecchio ponte, quello che è l'attuale accesso pedonale e non autorizzato per altri mezzi a motore e che con questa ipotesi progettuale viene mantenuto nella sua esistenza; ma dai cittadini c'è stato sottoposto il valore storico e sentimentale della presenza di questo antico ponte di Via del Molinetto. Chiediamo, pur sapendo che le risorse sono esigue, che si possa avviare e valutare



la possibilità di una progettazione di recupero di questo antico ponte e con il ribasso d'asta che avrà luogo a valle dell'intervento, dopo il suo avvio si saprà se ci sono le risorse sufficienti, avremo la possibilità di vincolare le risorse all'avvio del restauro, per il valore storico di quel pezzo di quartiere di Pedegoli.

GUERELLO – PRESIDENTE

È stato presentato al subemendamento, chiederei a Pastorino di illustrarlo e poi sentire ai proponenti dell'emendamento di riferimento, se sono d'accordo.

PASTORINO (Fds)

Grazie, Presidente. Devo dire che il sopralluogo è stato molto esaustivo, ci siamo resi conto sul posto delle criticità che in aula non era possibile comprendere. A me sembra che i cittadini ci hanno chiesto, di restaurare contestualmente le opere di collegamento viario, il ponte che è di una bella e di un valore storico inestimabile e anche di mettere in sicurezza idraulica Rio, in prossimità del ponte. Non è una superficie grande il franco idraulico sotto il ponte del 1200, è un lavoro di una certa complessità tecnica ma non eccessivo. Sarebbe un peccato mettere in pericolo sia il ponte che i cittadini che passano sulla nuova viabilità, non mettendo in sicurezza il franco idraulico sotto il ponte.

Quello che chiediamo è di fare una cosa ben fatta, naturalmente tenendo ben presente che c'è una parte di risorse, che non sono poche, 250.000 euro, c'è il ribasso d'asta e quindi si potrebbe anche trovare la quadra per fare tutte e tre queste azioni che completerebbero e realizzerebbero un bel restauro di tutta quella zona.

CRIVELLO – ASSESSORE

Il primo emendamento era del consigliere Grillo, la Giunta è favorevole, è accolto. Accogliamo il secondo emendamento, naturalmente si tratta del recupero dell'antico ponte, una verifica con la Sovrintendenza, ma è accoglibile se i ribassi d'asta consentiranno di intervenire in tal senso. Non è accoglibile il subemendamento, non certo per una volontà di respingere. Di fatto, il consigliere Pastorino legittimamente pensa che quelle risorse possano garantire tutti e tre gli interventi, ma non ce la possiamo fare con un importo di questo tipo perché si tratta di un intervento non complessissimo, ma che richiede risorse adeguate, quindi probabilmente una voce diversa, in un momento diverso, si può pensare ad una progettazione, con una copertura economica che ci permetta di risolvere questo intervento, ma in questo quadro non è accoglibile.

GUERELLO – PRESIDENTE

In relazione al subemendamento è di competenza dei Consiglieri proponenti cui do la parola proprio per dirci cosa vogliono fare.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. Ringrazio la Giunta per la disponibilità che ci ha dato.

Di per sé avremmo accolto volentieri, se però non è accoglibile tecnicamente, perché comporterebbe un esborso non contenibile all'interno della cifra prevista per il lavoro intero, va bene.

Diamo la disponibilità ai Consiglieri, se vogliono, di firmare il nostro emendamento ed eventualmente di impegnarsi all'interno del Piano Triennale per trovare delle risorse per la messa a norma dell'impianto idraulico, che giustamente come è stato sottolineato dai Consiglieri Bruno e Pastorino, avendolo visto in loco, evidenzia delle criticità che rischiano di compromettere in futuro i lavori eseguiti. Quindi non possiamo accogliere il subemendamento, senno' inficierebbe tutto l'emendamento.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti? In relazione alla delibera proposta giunta al Consiglio 43 proposta 9 del 23 febbraio 2017, pongo in votazione l'emendamento 1 con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione emendamento 1 alla proposta n. 9 del 23/02/2017:

Presenti 34 Consiglieri. **34 voti favorevoli:** Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa.

Approvato.



EMENDAMENTO 1

- **Vista** la proposta di Deliberazione n. 9 del 23/02/2017 ad oggetto:

“PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RIPRISTINO DELL’ACCESSIBILITÀ CARRABILE A VIA DEL MOLINETTO - GENOVA - QUEZZI E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL’ART. 10 DEL D.P.R. 327/01 (CDS 10/16)”

Premessa

Rilevato dalla relazione

- a seguito dell’evento alluvionale del novembre 2011 e del conseguente danneggiamento dell’antico ponte di collegamento fra le due sponde del torrente Molinetto è venuta meno l’accessibilità carrabile a via del Molinetto, in località Quezzi;
- Il Presidente della Regione Liguria, con Decreto n. 1/2015 del 19/05/2015 recante ha, tra l’altro, previsto di utilizzare la somma di € 250.000,00=, per la realizzazione dell’intervento finalizzato al ripristino dell’accesso carrabile a via del Molinetto nel quartiere di Quezzi richiedendo alle competenti Strutture regionali e dei Comune di Genova di completare le necessarie, attività progettuali al fine di rendere cantierabili gli interventi di cui sopra;
- con Decreto n. 1/2016 il Presidente della Regione Liguria ha individuato il Comune di Genova, quale soggetto attuatore dell’intervento assegnando la somma di euro 250.000,00=
- con Determinazione Dirigenziale del 6 luglio 2016 il R.U.P., preso atto che l’intervento è inserito nel Programma Triennale 2016/2018 approvato con DCC n. 29 del 12.5.2016, ha accertato e impegnato la somma assegnata dalla Regione;
- con nota del 21/07/2016 è stata convocata la Conferenza di Servizi finalizzata all’approvazione del progetto definitivo di ripristino dell’accessibilità carrabile



- a via del Molinetto - Genova - Quezzi e avvio delle procedure comportanti apposizione del vincolo preordinato all'esproprio sul P.U.C. vigente, nonché dichiarazione di pubblica utilità ed urgenza delle opere ai sensi del D.P.R. 327/01;
- l'approvazione dell'intervento nell'ambito della conferenza dei servizi comporta dichiarazione di pubblica utilità per gli effetti espropriativi riguardanti la demolizione degli edifici, imprimendo la previsione dell'opera pubblica sul P.U.C.
 - Il PUC recepisce il progetto definitivo di ripristino dell'accessibilità carrabile a via del Molinetto - Genova Quezzi
 - trattandosi di modifica al P.U.C. finalizzata alla mera apposizione di servitù su aree private da sottoporre a vincolo preordinato all'esproprio
 - è stato predisposto dell'avvio del procedimento, e dell'avvio del procedimento di espropriazione pubblicato sul B.U.R.L. del 3 agosto 2016;
 - con nota prot. 289436 del 24/08/2016 il Presidente del Municipio ha chiesto la sospensione dell'espressione di parere sul progetto di che trattasi
 - non sono stati richiesti chiarimenti e/o informazioni
 - Il Consiglio Municipale non si è espresso nei termini previsti;
 - Il 19/12/2016 la Giunta del Municipio Bassa Val Bisagno nella seduta del 15 dicembre 2016 ha espresso parere favorevole:

Rilevato inoltre quanto previsto nei sotto elencati punti del dispositivo:

- di esprimere parere favorevole al progetto definitivo di ripristino dell'accessibilità carrabile a via del Molinetto - Genova - Quezzi;
- di subordinare l'assunzione del Provvedimento finale della Conferenza di Servizi all'emanazione dell'autorizzazione ex art. 35 comma 1 della L.R. 4/99 movimenti di terreno in zona sottoposta a vincolo idrogeologico;
- di stabilire, ai fini dell'acquisizione degli immobili di proprietà di terzi occorrenti per la realizzazione dell'opera, di ricorrere alla procedura espropriativa;



- di stabilire che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato ed eseguito in base alla determinazione urgente delle indennità provvisorie di esproprio, ai sensi dell'art. 22, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001, stante l'urgenza di dare avvio ai lavori, pena la perdita dei finanziamenti già disposti con Decreto DPG/OCDPC21 n. 1/2016 del Presidente della Regione Liguria;
- di stabilire altresì che il Decreto di Esproprio dovrà essere emanato entro il termine di cinque anni dalla dichiarazione di pubblica utilità;
- di dare mandato alla Direzione Urbanistica SUE e Grandi progetti, al Settore Urbanistica, all'Ufficio Procedure Espropriative e Acquisizioni nonché alla Direzione Stazione Unica Appaltante - Settore Gare e Contratti per quanto di rispettiva competenza in attuazione del presente provvedimento;

Per quanto nelle premesse richiamato

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere il punto 9 bis

- Degli adempimenti previsti nella relazione e dispositivo a partire dal mese di settembre 2017 il Consiglio Comunale sarà informato sugli adempimenti svolti e quelli programmati.

Il Consigliere comunale
Grillo Guido



GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento 2 , su cui vi è il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione emendamento numero 2 alla proposta n. 9 del 23/02/2017:

Presenti 32 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Balleari, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa.

Approvato.



EMENDAMENTO 2

PROPOSTA 9 / 2017

AGGIUNGERE NELL'INTEGRATIVA:

- VALUTARE LA POSSIBILITÀ DI PROGETTARE IL RECUPERO DELL'ANTICO PONTE DI VIA MOGNETTO.

- UTILIZZARE EVENTUALI RISORSE DISPONIBILI CHE RIRISULTASSERO DAL RIBASSO D'ASTA RELATIVO ALLA PROCEDURA DI GARA PER AVVIARE IL RESTAURO.

Il Consigliere comunale
Putti

EMENDAMENTO 2 – SUBEMENDAMENTO

AGGIUNGERE ALL'EMENDAMENTO 2 :

- e, di concerto, la messa in sicurezza idraulica del Rio in prossimità del ponte storico.

I Consiglieri Comunali
Bruno e Pastorino

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto sulla delibera? Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 43 proposta 9 del 23 febbraio 2017, emendata e modificata. Si vota.

Esito della votazione proposta n. 9 del 23/02/2017:

Presenti 35 Consiglieri. **24 voti favorevoli:** Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **04 voti contrari:** Balleari, Baroni, Bruno, Pastorino; **06 voti di astensione:** De Benedictis, Gioia, Musso V. E., Piana, Repetto, Salemi; **01 non votante:** Boccaccio.

Approvato.

Esito della votazione dell'immediata eseguibilità, proposta 9 del 23/ 02 /2017.

Presenti 25 Consiglieri. **25 voti favorevoli:** Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Gibelli, Grillo, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa.

Approvato.



- (27) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0035 PROPOSTA N. 12 DEL 02/03/2017 RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLO SPAZIO DI ACCESSO ALLA CASA DEI FILTRI SUL GEIRATO A MOLASSANA. ACQUISIZIONE GRATUITA SERVITU' DI PASSAGGIO PER LA POSA DEI COLLETTORI PER LE ACQUE BIANCHE E PER LE ACQUE NERE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono documenti? No. Se non ci sono interventi passiamo alla dichiarazione di voto sulla proposta. Vi sono dichiarazioni di voto? No. Pongo in votazione delibera proposta giunta al Consiglio 35.

Esito della votazione delibera 35, proposta 12 del 2/ 03/ 2017.

Presenti 33 Consiglieri. **32 voti favorevoli:** Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Piana, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa. **01 voto di astensione:** Boccaccio.

Approvato

Esito della votazione delibera 35, proposta 12 del 2/ 03/ 2017.

Presenti 27 Consiglieri. **27 voti favorevoli:** Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Veardo, Villa.

Approvato



CLXXXIII (28) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0069 PROPOSTA N. 15 DEL 09/03/2017
ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN
GENOVA, VIA BERTANI, 1 AL PREZZO DI €
3.235.650,00.

GUERELLO – PRESIDENTE

Emendamento 1, presentato da Grillo a cui do la parola per l'illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Per la verità in sede di Commissione, quando questa pratica c'è stata proposta, aveva invitato l'assessore Piazza a riferire al Sindaco. Considerato l'iter circa l'alienazione di questo immobile, che è durato anni e anni con gare deserte e considerato le criticità gestionali e al tempo stesso preoccupanti per quanto riguarda AMIU, avevo proposto di valutare l'opportunità di ritirare questa delibera e di patrimonializzare AMIU quale non sufficiente contributo, ma comunque importante ai fini di potere affrontare con maggiore serenità le problematiche gestionali dell'azienda, onde evitare una ricaduta pesante sugli utenti e sulle aziende commerciali e lavorative.

La pratica sto notando che è rimasta oggi scritta e quindi illustro sinteticamente l'emendamento, fermo restando, a mio giudizio, che è sempre facoltà della Giunta ritirare questa delibera e valutare la proposta che ho formalizzato in sede di Commissione consiliare.

L'attuale proposta e l'emendamento alla premessa, dice: "In considerazione della proposta presentata dalla società di gestione del Fondo Investimenti per l'Abitare e da Fabrica, società di gestione del fondo di investimento immobiliare "Erasmus" riguardante una collaborazione al fine di favorire l'attuazione di un progetto da realizzare sull'immobile di Via Bertani 1, con deliberazione di Giunta Comunale del 6 agosto 2015, è stato approvato un protocollo l'intesa" che ho esaminato e di cui richiamo alcuni articoli.

"Articolo 3: Studio di fattibilità. Fabrica SGR, in nome e per conto del Fondo, procederà a sua cura e spese alla redazione dello Studio di Fattibilità, da effettuare entro 60 giorni. Lo Studio di Fattibilità dovrà individuare le modalità di attuazione del Progetto e dovrà avere il seguente contenuto minimo:

- Proposta dell'interno inteso come migliore utilizzazione dell'Immobile, ritenuta idonea ad un intervento di social housing, nell'ambito delle quantità edificatorie e delle destinazioni d'uso previste dalla strumentazione urbanistica vigente.

- Soluzione progettuale, redatta a livello di studio di prefattibilità, in relazione all'interno o agli interventi ipotizzati;



- Piano economico-finanziario da massima, con individuazione delle condizioni ritenute imprescindibili ai fini di garantire l'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa.

Ancora: "Il Comune entro e non oltre 60 giorni dalla consegna dello Studio di Fattibilità si obbliga a comunicare per iscritto a Fabbrica SGR la propria decisione in merito, con i seguenti e possibili esiti alternativi:

- il Comune nel termine sopra indicato, comunica a Fabbrica SGR che non intende procedere all'espletamento della procedura selettiva" e poi il testo, colleghi, che trovate.

Ho sintetizzato, alcuni punti importanti, meritevoli di attenzione e di monitoraggio su quanto nella proposta e nel protocollo è stato previsto. Cito gli adempimenti relativi all'articolo 6. Come dispositivo di propone di aggiungere al dispositivo della delibera: "degli adempimenti previsti nel protocollo d'intesa ed in particolare quelli nelle premesse richiamate, il Consiglio Comunale il Consiglio Comunale sarà informato". Credo che questo sia un atto dovuto in quanto questo protocollo d'intesa ha delle scadenze, delle verifiche. Oggi la delibera non offre certezze per quanto nel suo contenuto previsto, quindi è giusto che tutti gli adempimenti previsti e richiamati nel protocollo d'intesa, siano monitorati ed il Consiglio Comunale sia informato. Valuti però la Giunta, a prescindere da questo emendamento, se la proposta che ho formalizzato in sede di Commissione consiliare, di ritirare la pratica e di patrimonializzare questo edificio a favore di AMIU, possa ancora eventualmente trovare spazio ed una valutazione positiva da parte della Giunta.

Dalle ore 16.27 assiste il Segretario Generale L. Uguccioni

PUGLISI – VICE SEGRETARIO GENERALE

Volevo precisare, consigliere Grillo, che il suo emendamento è riferito alla precedente deliberazione di Giunta comunale n. 502 del 6 agosto 2015, dove era stato ipotizzato un percorso con il protocollo d'intesa che lei citava.

Nella deliberazione odierna si dà atto che questa ipotesi non è andata a buon fine, quindi le interlocuzioni che c'erano state con la Cassa Depositi e Prestiti e con SGR spa non sono andati a buon fine e di questo viene dato atto nella delibera in cui si cita anche la nota con cui questa ipotesi è stata superata. Quindi il protocollo non c'è stato. In sostanza era un'ipotesi che prevedeva questo percorso con questi due soggetti ed il relativo protocollo, che poi non è stato attuato e se ne dà atto nella delibera. Quindi l'emendamento non ha più un fondamento, non ha un oggetto, perché questa ipotesi è stata superata.

**GRILLO (Pdl)**

Una pratica di tale rilevanza e importanza, che richiama un protocollo d'intesa, se è superato, ovviamente non ha senso questo emendamento, ma in base alle ipotesi che si sono previste, occorre un nuovo atto che in buona sostanza definisca nei particolari, come questo immobile verrà utilizzato. A questo punto la pratica resta molto generica di obiettivi concreti, di modalità e tempi in cui ciò che è previsto possa essere concretamente realizzato.

Se non è valida quella convenzione ne prendo atto e ritiro l'emendamento, a mio giudizio questa pratica non è proponibile. Va ripresa e approfondita sugli obiettivi, perché anche su questi ci vogliono modalità, tempi e scadenze, onde verificare che siano concretizzabili. Dopo alcune gare deserte andate sull'alienazione dell'immobile, ci presentate una pratica che è priva di contenuti di verifica sugli obiettivi e sui tempi. Valuti la Giunta. Il Consiglio è sovrano, però a mio giudizio non è proponibile questa sera questo provvedimento.

GUERELLO - PRESIDENTE

L'emendamento è ritirato. Chessa.

CHESSA (Sel)

Credo che dobbiate fare una pratica che si adegui all'emendamento. Visto che l'emendamento non c'entra niente, forse chiede che si faccia una pratica per farlo andare bene.

GUERELLO – PRESIDENTE

Diciamo che era una mozione d'ordine la sua. Visto che non c'è più l'emendamento, di fatto passo alla delibera proposta giunta al Consiglio 69, proposta 15 del 9 marzo 2017. Vi sono dichiarazioni di voto? Bruno.

BRUNO (Federazione della Sinistra)

Grazie. La dichiarazione di voto è tutta politica, il nostro voto contrario sarà per sottolineare ancora una volta come questa vicenda nasca e sia causa anche di una rottura tra l'Amministrazione della Città e una parte della società giovanile o meno giovanile che aveva allacciato un accordo con la precedente Amministrazione.

Oggi arriviamo a una valutazione legata a un mercato immobiliare che sta scendendo, molto bassa rispetto a quanto si pensava inizialmente, a seguito di quello sgombro in qualche modo si rompe questo flebile accordo, questo flebile dialogo.

Al di là delle considerazioni politiche che si possono fare, c'è da dire che nel momento in cui si alzano muri, si interrompono dialoghi, ci perdono tutti, anche se



da un certo punto di vista è un'operazione che in qualche modo è stato una delle prime che ha svelato una politica diversa da quella che molti di noi avevamo immaginato dai tempi delle primarie precedenti e successivamente nelle elezioni. Quindi il nostro voto su questo sarà contrario.

BALLEARI (Pdl)

Grazie, Presidente. Su questa delibera, faccio una considerazione del tutto personale, non parlo a nome del gruppo.

Da anni in quest'aula si sente parlare di Via Bertani, abbiamo chiesto a viva voce di liberare l'immobile. In quello stabile mi sono laureato, correva l'anno 1982, era certamente bisognoso di restauri, ma non era come adesso. Bisogna convenirne. Immagino che per onestà intellettuale lo vedano tutti.

È stato permesso di fare delle cose abominevoli, che si stanno ripetendo in Corso Montegrappa.

Faccio questa annotazione: un bene che è tutelato dalla Sovrintendenza è intoccabile, non si può cambiare una finestra, né una porta, se non con il parere positivo della Sovrintendenza. Ci vuole del tempo.

Mi rivolgo a lei Presidente, un pochino superpartes, perché vorrei che passasse da Corso Montegrappa e vedesse come la facciata dell'ex Magistero è stata dipinta con serpenti, draghi, c'è di tutto e nessuno dice nulla.

Questi bravissimi ragazzi farebbero meglio a occupare il loro tempo in altra maniera, rendendosi più utili per la società nella quale vivono, invece di andare lì, come facevano in Via Bertani, a disturbare le persone che dormivano, a fare raccolte di erba, raccolta di vino, facevano di tutto tranne quello che avrebbero dovuto fare.

Questo immobile è stato devastato, non è che oggi venga venduto a un importo così irrisorio per la crisi del mercato immobiliare, perché c'è anche quella, sicuramente, ma è stato deturpato. Tra l'altro, ricordo, perché è una questione che non è stata sollevata fino adesso, un paio di anni fa, già in questo ciclo amministrativo, con la Presidente della Commissione Vichi Musso, andammo per fare una Commissione in loco per vedere come il locale era stato lasciato.

La Commissione consiliare del Comune di Genova non era potuta entrare nel locale perché nessuno aveva le chiavi. È stata negata, agli Amministratori pubblici, la possibilità di vedere un locale. Poi di questa Commissione non si è più saputo nulla, forse le chiavi si erano veramente perse e immagino che a questo punto la stima sia stata fatta ad occhio, guardando fuori, pensando che cosa si potesse fare. Sto dicendo una cosa serissima. Se ci fosse stata l'intenzione di far vedere come era stato ridotto il locale, si sarebbe convocato dopo 15 giorni, dopo 20 giorni, dopo un mese, una volta che venivano rifatte le chiavi, ma non è stato fatto.



Per quanto mi riguarda, ero favorevole alla vendita nel passato. Abbiamo fatto anche delle cose folli qua dentro, cercando di vendere un immobile occupato, ben sapendo che non avremmo trovato nessuno che l'avrebbe acquistato, perché sfido chiunque a comprare un immobile occupato dai centri sociali, pensando poi di poterlo lavorare. Non ci riuscirà nessuno.

Combinazione, ho abitato in Via Bertani sino a otto anni fa. In questa via non poteva entrarci nessuno. Quindi abbiamo cercato di venderlo occupato e, ovviamente, non si è presentato nessuno, la perizia forse era dovuta a un deterioramento dell'immobile, forse al mercato; adesso ci troviamo costretti a vendere un immobile circa un terzo di quanto era stato periziato anticamente. Pertanto per quanto mi riguarda questa delibera io non la voterò né positivamente, né negativamente, ma mi asterrò perché non ritengo opportuno una cosa del genere.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 69, proposta n. 15 del 9 marzo 2017, emendata dalla Giunta stessa. Si vota.

Esito della votazione emendamento n. 1 alla proposta n. 15 del 09/03/2017:

Presenti 35 Consiglieri. **17 voti favorevoli:** Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, de Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Pandolfo, Russo, Vassallo, Veardo, Villa; **07 voti contrari:** Bruno, Grillo, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pastorino, Pederzolli; **11 voti di astensione:** Balleari, Baroni, Boccaccio, Burlando, De Benedictis, Gioia, Lauro, Muscarà, Putti, Repetto, Salemi.

Approvato.

Esito della votazione immediata esecutività, proposta n. 15 del 09/03/2017:

Presenti 30 Consiglieri. **30 voti favorevoli:** Balleari, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pederzolli, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa.

Approvato.



EMENDAMENTO

- Vista la proposta di Deliberazione n. 15 del 9/03/2017 avente per oggetto:
“ALIENAZIONE DELL’IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA BERTANI,
1 AL PREZZO DI € 3.235.650,00

Premessa

In considerazione della proposta presentata da CDP investimenti SGR S.P.A., società di gestione del Fondo Investimenti per l’Abitare, e da Fabrica Immobiliare SGR S.p.A., società di gestione del fondo di investimento immobiliare "Erasmus" riguardante una collaborazione tra Comune, Fabrica SGR e CPDI SGR al fine di favorire l’attuazione di un progetto da realizzare sull’immobile di Via Bertani 1, con deliberazione di Giunta Comunale n. 502 del 6 agosto 2015 era stato approvato uno schema di protocollo di intesa fra le parti finalizzato a disciplinare tale percorso di valorizzazione;

Rilevato dal protocollo di intesa:

Articolo 3 Studio di fattibilità

Fabrica SGR, in nome e per conto del Fondo, procederà a sua cura e spese alla redazione dello Studio di Fattibilità, e alla successiva consegna al Comune, da effettuare entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di cui al precedente articolo 3.2.

Lo Studio di Fattibilità dovrà individuare le modalità di attuazione del Progetto e dovrà avere il seguente contenuto minimo:

- proposta del concept dell’intervento inteso come migliore utilizzazione dell’immobile ritenuta idonea a un intervento di social housing, nell’ambito delle quantità edificatorie e delle destinazioni d’uso previste dalla strumentazione urbanistica vigente;
- soluzione progettuale, redatta a livello di studio di prefattibilità, in relazione all’intervento o agli interventi ipotizzati;
- piano economico-finanziario di massima, con individuazione delle condizioni ritenute imprescindibili ai fini di garantire l’equilibrio economico-finanziario dell’iniziativa.

COMUNE DI GENOVA



Il Comune, entro e non oltre 60 (sessanta) giorni dalla consegna dello Studio di Fattibilità da parte di Fabrica SGR, si obbliga a comunicare per iscritto a Fabrica SOR la propria decisione in merito, con i seguenti possibili esiti alternativi:

- il Comune, nei termine sopra indicato, comunica a Fabrica SGR che non intende procedere all'espletamento della procedura selettiva, ai sensi del successivo articolo 4. In tal caso, l'impegno preliminare perderà ogni efficacia e il Comune, entro e non oltre 15 giorni dalla suddetta comunicazione o anche contestualmente alla detta comunicazione, dovrà restituire a Fabrica SGR lo Studio di fattibilità, che ne è rimarrà esclusiva proprietaria quale soggetto che ne ha promosso e curato la predisposizione.

Articolo 6 Impegni del Comune

- Comune dichiara di assicurare il proprio supporto al processo individuato con il presente Protocollo e si impegna a definire ed attuare quanto dovuto per completare l'iter necessario alla realizzazione del Progetto sull'immobile con tempistiche compatibili a quanto indicato nel Protocollo e nello Studio di Fattibilità.
- Comune si impegna, nel caso il Fondo si rendesse assegnatario dell'Immobilabile, a rilasciare il permesso a costruire convenzionato, ai sensi dell'art. 18 del D.P.R. n 380 del 2001, entro 90 (novanta) giorni dalla presentazione della domanda dello stesso, ovvero con tempistiche compatibili.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere:

- Degli adempimenti previsti nel protocollo di intesa ed in particolare quelli nelle premesse richiamati il Consiglio Comunale sarà informato.

Il Consigliere comunale
Grillo Guido.



CLXXXIV (29)

DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0052 PROPOSTA N. 14 DEL 02/03/2017 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE "EUROSPIN ITALIA S.P.A." PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016)

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sono stati presentati, ho provveduto a far distribuire in copia tre emendamenti. Partiamo dal primo, Grillo a lei la parola.

GRILLO (Pdl)

Per la verità questo emendamento era già agli atti dell'ufficio nella seduta precedente. Avevo già illustrato l'emendamento, lo do per letto.

GUERELLO – PRESIDENTE

Passiamo all'emendamento 2. Il primo firmatario è Putti, do la parola allo stesso.

**PUTTI (Effetto Genova)**

Grazie, Presidente. L'altra volta abbiamo votato negativamente la delibera perché la Valpolcevera, più di altri territori, ha subito un'urbanizzazione feroce da parte della grande distribuzione che ha tarpato le ali a quelle componenti che aspiravano a diventare luogo di attrattiva per il commercio, com'era Certosa che ha subito la realizzazione della Fiumara da una parte e dell'Ipercoop dall'altra.

Così pian piano, i centri che avevano una loro valenza, un loro valore come centri di comunità hanno perso i pezzi. Siamo ritornati sul territorio, ci siamo confrontati con le persone e quello che emerge è da un lato desolante, perché le mamme, le persone che hanno partecipato con l'Amministrazione nella definizione degli oneri dell'azienda, ci hanno detto che di fatto Teglia è già stata desertificata, quindi c'è una situazione di presenza così grossa, di media distribuzione che questo non comporterebbe ulteriori problematiche. Dall'altra abbiamo colto in loro la voglia di potere realizzare con gli oneri, una struttura che possa portare all'attenzione della Valpolcevera a Teglia, come risorsa per il resto della comunità. In particolare questa tensostruttura, potrebbe effettivamente attrarre associazioni, ragazzi, che possono andare lì e trovare uno spazio che non c'è nella valle, per realizzare alcune attività. Di fronte a questa condivisione che abbiamo fatto con loro abbiamo proposto questo emendamento.

Sostanzialmente impegna la Giunta e gli Uffici Tecnici a studiare la possibilità di realizzare un patto di sussidiarietà. Loro hanno un'apertura rispetto a tutte le associazioni della valle, per provare a promuovere questo patto sull'utilizzo di questa struttura e degli spazi che verranno realizzati. Quindi sono i primi che vogliono aprirsi alle realtà associative, di Rivarolo, di Bolzaneto e altri, per realizzare assieme delle attività e valorizzare quella struttura.

Ovviamente lasciando al Municipio V Valpolcevera il compito da un lato di coordinarle e verificare che le attività che verranno realizzate sono interessanti ed idonee per tutta la comunità, dall'altro anche fare una verifica dell'effettivo valore delle azioni portate.

La seconda aggiunta che chiediamo è quella di mantenere un uso prioritario nella fascia mattutina dell'Istituto Comprensivo, che ha notevoli difficoltà, come tante strutture scolastiche, nella sua palestra, notevoli difficoltà per problematiche varie, di crepe, di infiltrazioni, di rischio allagamento, anche proveniente dalla rete fognaria in situazioni di particolari piogge. Questo spazio potrebbe essere importante.

Ultimo punto, chiediamo che questa tensostruttura - non è specificato nella delibera - possa, anche la parte di copertura, essere data come contributo dalla società richiedente.

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Sono stati illustrati gli emendamenti. C'è il terzo da illustrare.

MALATESTA (Gruppo misto)

Grazie, Presidente. L'emendamento 3 verte sulla politica commerciale e territoriale, di sviluppo che un insediamento di questo tipo ci spinge a riflettere e ragionare. Questa è una superficie media di vendita, che come diceva il collega Paolo Putti prima, non è una novità rispetto a quel territorio. Ci sono già diverse attività di superficie che non pensiamo siano utili per dare qualità urbana alla nostra città.

Chiediamo con l'emendamento di provare almeno a riflettere in che modo queste strutture di vendita si possono inserire senza fare troppi danni oltre a quelli che si sono già fatti nella storia, con alcune attività commerciali. In che modo? Cercando di trasformare, queste nuove attività in uno strumento propulsore di quello che è l'esistente, quindi negozi di vicinato. Noi sappiamo che soprattutto oltre atlantico sta funzionando un nuovo modello, che è il market diffuso.

Anche la vitalità di un quartiere, siccome dall'atlantico c'è una crisi forte delle strutture artificiali quindi di grandi centri commerciali, c'è un ripensamento per rivitalizzare le strutture residenziali e i quartieri. Troviamo il modo per cui, avendo accettato l'Amministrazione questa proposta di società immobiliare con alle spalle una struttura commerciale come Eurospin, che questo soggetto si metta in gioco per rivitalizzare il territorio. Utilizzando lo strumento del marketing diffuso, piuttosto che utilizzando una struttura consortile, quindi una struttura che veda la messa in rete delle varie realtà territoriali.

Dentro la media struttura di vendita, quindi un discount in questo caso, perché il marchio corrisponde a questo, invece che assecondare la vendita del prodotto di alta / bassa qualità, non è compito mio giudicare, ma uno strumento di propulsione al consumismo, senza una tensione al territorio, di chiedere anche in questo caso la valorizzazione di quello che è il commercio di prodotti locali, dentro quella struttura. Questo è un modo per, invece che subire il mercato o la presenza di una struttura commerciale impattante, provare a farla riflettere e convertirla a un modello diverso di sviluppo economico.

Questo è il criterio che secondo me e secondo noi, dovrebbe essere adottato per rivitalizzare il nostro tessuto cittadino, quindi non adeguandoci a quelle che sono le leggi di mercato, ma provando con gli strumenti che ci sono propri, a mettere in campo una proposta alternativa e responsabilizzare i soggetti proponenti commerciali.

In questo caso Eurospin, ma anche altri soggetti che busseranno alla nostra porta, dovranno essere valutati o portati a riflettere su un diverso modello economico, che non può essere quello di una struttura commerciale che viene



insediata lì senza rapporti con il territorio e senza un pensiero diverso rispetto alla qualità urbana del territorio.

BERNINI – ASSESSORE

Per quanto riguarda l'emendamento 1 anche io do il parere favorevole, senza argomentarlo, perché era già stato in precedenza argomentato.

Emendamento 2; per i punti 11 e 12 non ci sono problemi, anche dopo una verifica che ho fatto con il Municipio V Valpolcevera.

Il testo del punto 13 dell'emendamento non è legittimamente formulato, perché significherebbe dovere rifare da capo la convenzione. Poiché però, questo inserimento era già stato informalmente trattato con la proprietà Eurospin, proporremo insieme con gli uffici, un testo che dice: "Dare mandato alla Giunta e agli Uffici Tecnici, di verificare la possibilità di integrare le obbligazioni convenzionali, con la realizzazione di una tendostruttura nell'area verde a carico dell'operatore". Sapendo già che la cosa è acquisita già dall'operatore, perché informalmente, come confermeranno le stesse persone del Comitato di Teglia è stato già concordato. Se quindi si accende questa modifica tutto l'emendamento è approvato.

Emendamento 3; condividendo almeno in parte la filosofia espressa dal consigliere Malatesta, devo tornare ad argomentare in merito al fatto che non possiamo con strumenti di carattere urbanistico, individuare percorsi che interferiscono con le politiche di carattere commerciale, di competenza del collega Piazza.

Possiamo però in questa sede, assumere – ho già sentito il parere del collega Piazza, naturalmente – un impegno e quindi nello stesso modo in cui si inserisce la questione della tendostruttura, impegnare la Giunta comunale successivamente all'approvazione del progetto, a svolgere un'azione in ordine alla possibilità di promuovere un patto territoriale con Eurospin Italia, per un'integrazione con i negozi di vicinato del quartiere, sul modello, mantenendo il testo che è nell'emendamento.

La necessità da parte nostra di inserire un impegno della Giunta e non un vincolo Eurospin, dipende dal fatto che la convenzione è già stata approvata dalle parti, altrimenti si dovrebbe ricomporre un percorso che per altro potrebbe portare a fare sì che alla fine ce la paghiamo noi la cosa, perché richiedono indietro gli oneri che sono già stati versati e di conseguenza avremmo un danno in termini finanziari. Se è accettata questa ipotesi di impegno nei confronti della Giunta, degli Uffici tecnici che è convenuto tra la parte urbanistica, e di commercio, questo è il testo che proporremo, in questo caso l'emendamento è accettato ed inserito.



PUTTI (Effetto Genova)

Per l'emendamento 2 accettiamo la variazione.

MALATESTA (Gruppo misto)

Se la modifica è sia nella premessa che nell'impegnativa, quindi 6 bis. Anche se è un po' più debole, però accogliamo questa mediazione.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono dichiarazioni di voto sugli emendamenti? Sulla delibera proposta giunta al Consiglio 52, proposta 14 del 2 marzo 2017, pongo in votazione l'emendamento 1 con parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione emendamento n. 1 alla proposta n. 14 del 02/03/2017:

Presenti 32 Consiglieri. **31 voti favorevoli:** Balleari, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoletta, Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa. **01 non votante:** Pastorino.

Approvato.



EMENDAMENTO 1

- Vista la proposta di Deliberazione n. 14 del 2/03/2017 ad oggetto:

“CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARI NI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATO RE “EUROSPIN ITALIA S.P.A.” PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA - MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016)

PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCIBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARI NI REAL ESTATE S.R.L.”

Premessa

Rilevato dalla relazione e dispositivo:

- con Atto d'impegno/ Bozza di Convenzione, sottoscritto dalla Costruzioni s.r.l. e la Parini Reai Estate s.r.l; in data 23.02.2017, debitamente autenticato nelle firme, registrato il 23.02.2017 al N.3208 serie IT, le predette Società si sono impegnate a stipulare con il Comune di Genova convenzione relativa alle obbligazioni connesse al progetto S.U. 328/2016, per la realizzazione di un fabbricato a destinazione commerciale in via Camia 155R, in località Teglia, comportante aggiornamento del PUC vigente, riconducibile alla fattispecie di cui all'art. 43 della L.R. 36/97 e s.m.i.

Rilevato dai sotto elencati articoli della bozza di convenzione:

Articolo 2 OPERE DI URBANIZZAZIONE

Esecuzione opere di urbanizzazione.

- La parte privata si impegna a realizzare, a propria cura e spese, in attuazione del



citato progetto, le seguenti opere di urbanizzazione

- Parco pubblico, avente superficie di 3.515 mq, (articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani), su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere;
- parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Carnia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto, accessibile tramite viabilità di nuova realizzazione, nel distacco compreso tra i civici 71 e 73 di via Teglia, per una superficie complessiva di 1.585 mq.
- La parte privata si impegna a presentare all'Ufficio Alta Sorveglianza, entro tre mesi dal rilascio del titolo abilitativo relativo al presente intervento, la progettazione esecutiva delle opere di urbanizzazione;
- La documentazione, di cui al precedente punto, dovrà, inoltre, essere corredata da un cronoprogramma, relativo ai tempi di realizzazione dei lavori.
- Le opere di urbanizzazione saranno complete delle necessarie opere di smaltimento delle acque bianche e dell'impianto di illuminazione. In particolare l'impianto di illuminazione dovrà essere a circuiti separati distinguendo la parte pubblica da quella privata.

Cessione delle aree, degli impianti e dei manufatti

- La parte privata, subordinatamente alla realizzazione dell'intervento previsto dal progetto, si impegna a cedere, senza corrispettivo, al Comune di Genova, le seguenti aree, le opere, gli impianti e manufatti su di esse realizzati.
- Parco pubblico avente superficie di 3.515 mq, (articolato in viali e percorsi di accesso pedonale attrezzati con panchine e zone di riposo, pista ciclabile e per il pattinaggio, a ruote, area gioco/sport in materiale anti trauma, area di sosta ombreggiata con panchine e altri elementi di arredo, area per sgambatura cani), su cui insiste un fabbricato in muratura di circa 45 mq da destinare ad attività del quartiere; parcheggio pubblico a raso, in fregio a via Camia, per circa 23 posti auto e 13 posti moto.



Manutenzione delle opere di urbanizzazione

- La parte privata si impegna a provvedere, per un periodo di 10 anni decorrenti dalla cessione al Comune di Genova delle aree medesime, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area a verde, delle opere e degli impianti e manufatti su di esse realizzati.
- A tale fine individuerà, in applicazione della vigente normativa e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, tutela dell'ambiente ed efficienza energetica, un soggetto incaricato della gestione e manutenzione delle opere di urbanizzazione.
- In particolare, per quanto riguarda gli spazi verdi, al fine di mantenere il livello qualitativo previsto dal progetto la parte privatasi impegna a garantire:
 - operazioni periodiche sui manti erbosi
 - mantenimento in efficienza dell'impianto di irrigazione
 - potature
 - concimazioni, pulizia dell'area
 - sostituzione delle piante morte o deperite.
- Le aree, di cui la parte privata si è impegnata ad assumere la manutenzione verranno riconsegnate al Comune dopo 10 anni dalla stipula dell'atto di cessione, in buono stato di manutenzione e libere da persone e cose, previa redazione di apposito verbale di consegna, e fatti in ogni salvi diversi accordi tra le parti.

Articolo 9. ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Possibili priorità nella esecuzione delle opere di urbanizzazione potranno essere richieste dal Comune di Genova in attuazione delle previsioni del Piano Urbanistico Comunale o di particolari programmi della Civica Amministrazione.

Articolo 10. TERMINI MASSIMI DI ESECUZIONE DELLE OPERE DI URBANIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE AREE RELATIVE

- Fermo restando quanto indicato al precedente art.9, la parte privata si impegna a garantire il completamento e il collaudo delle opere di urbanizzazione nel termine massimo stabilito dell'articolo 34 della legge Regionale Liguria n. 16/2008.



- Ai fini di cui sopra, contestualmente alla dichiarazione di fine lavori degli edifici si dovrà provvedere ad analoga dichiarazione per le opere di urbanizzazione di cui all'articolo 2.

Articolo 13. TRASFERIMENTO DEGLI IMMOBILI A TERZI

- In caso di trasferimento, anche parziale, a terzi degli immobili oggetto del presente atto, la parte privata si impegna a porre a carico degli eventuali futuri aventi causa, mediante specifica clausola da inserire nei relativi atti di cessione, tutti gli obblighi e altri oneri derivanti dal presente atto.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Al dispositivo aggiungere

- Degli adempimenti e tempi previsti nella bozza di convenzione e dispositivo il Consiglio Comunale sarà informato.

Genova 04 / 04 / 2017.

Il Consigliere comunale
Grillo Guido

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento 2 nel nuovo testo. Parere favorevole.

Esito della votazione emendamento 2, proposta n. 14 del 02/03/2017:

Presenti 34 Consiglieri. **33 voti favorevoli:** Balleari, Boccaccio, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pederzoli, me a pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo; **1 non votante:** Bruno.

Approvato.

EMENDAMENTO 2

Oggetto: Emendamento n. 1 delibera 52.

Aggiungere alle impegnative

11) si impegna la giunta e gli uffici tecnici a studiare la possibilità di realizzare un patto di sussidiarietà che coinvolga tutte le realtà associative interessate con particolare attenzione a quelle della Valpolcevera per definirne un uso condiviso che possa così attrarre in Teglia nuove possibilità ludico sportive, culturali per i ragazzi, i bambini e gli adulti. Il Municipio V Valpolcevera manterrà il coordinamento delle progetto ed una verifica dello stesso. Si ipotizza un affidamento con patto di sussidiarietà triennale per consentire un minuto di programmazione ai soggetti proponenti.

12) si chiede alla giunta di impegnarsi a mantenere in qualsiasi ipotesi un uso prioritario mattutino riservato all'istituto comprensivo di Teglia.

13) Di dare mandato alla giunta ed agli uffici tecnici di verificare la possibilità di integrare le obbligazioni convenzionali con la realizzazione di una tensostruttura dell'area verde a carico dell'operatore.

I Consiglieri Comunali
Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Pongo in votazione l'emendamento 3 nel nuovo testo concordato con la Giunta, parere favorevole.

Esito della votazione l'emendamento n. 3 alla proposta n. 14 del 02/03/2017:

Presenti 32 Consiglieri. **30 voti favorevoli:** Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Comparini, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Pandolfo, Pederzoli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, Nicoletta. **01 voto di astensione:** Balleari; **01 non votante:** Bruno.

Approvato.

EMENDAMENTO 3

Si impegna la giunta comunale a svolgere verifiche, successivamente all'approvazione del progetto, in ordine alla possibilità di promuoverli un patto territoriale con Eurospin Italia per un'integrazione con i negozi di vicinato del quartiere sul modello di „Market Diffuso”, anche utilizzando il sistema consortile previsto per i Centri Integrati di Via, adeguatamente supportato da un business plan di rilancio del territorio e prevedendo adeguati corner all'interno della superficie media di vendita che promuovano i prodotti locali.

I Consiglieri Comunali
Putti, De Pietro, Muscarà, Burlando

**GUERELLO – PRESIDENTE**

Passiamo alla delibera. Vi sono dichiarazioni di voto? Sostituisco la scrutatrice Perderzolli con il collega De Benedictis. Pastorino.

PASTORINO (Fds)

Questa delibera è già stata in aula, bocciata una volta, coerentemente con il mandato, con i cinque anni di mandato che ho quasi finito, continuerò a pensare e a votare contro l'allargamento della grande distribuzione, perché penso che a Genova ce ne siano già troppi di supermercati, di medio e di grande distribuzione.

La politica che negli anni è stata portata avanti da questa Amministrazione e da quelle precedenti, è stata fortemente e gravemente penalizzante verso i negozi di vicinato. Ha creato commessi e ha tolto una classe media di commercianti che in questa città era molto fiorente. Su questa politica continuo ad essere contrario.

Ogni tanto in Consiglio Comunale arrivano queste riqualificazioni. Queste sono aree industriali che sono state abbandonate, non è stata fatta una politica di rinsediamento industriale, è stato completamente abbandonato il compito del Comune, che è quello di fare dei giardini e degli impianti sportivi per la popolazione. Adesso si baratta una distruzione dei piccoli commercianti per un campo da bocce o per un'aiola o giardinetto. Noi siamo completamente contrari e voteremo convintamente contro.

PUTTI (Effetto Genova)

Devo dire che condivido tutto quello che ha detto il consigliere Pastorino, ormai sulle politiche di questa città almeno da 20 anni a questa parte.

È per questo che la scorsa volta noi abbiamo votato “no” a questa delibera. Andando a fare un'analisi puntuale sul campo, oggettivamente non ci sono negozi da chiudere, perché hanno già chiuso tutti, quindi mi sembrerebbe un accanimento alla popolazione ulteriore, privarla di una possibilità.

Non condivido la contrattazione tra l'installazione di superfici medie o grandi di vendita con la realizzazione attraverso oneri di opere che dovrebbero essere nel COR degli enti locali.

È vero che Europa, Stato e Regione non contribuiscono minimamente a dare le dotazioni opportune agli enti locali, per realizzare le iniziative per la tutela della libera aggregazione, dello sport, della cura del benessere, delle popolazioni delle nostre città e delle nostre delegazioni. Questo è vero, è un dato.

In questo caso abbiamo accolto la richiesta della popolazione di Teglia, attraverso le mamme soprattutto, che sono quelle che si ritrovano attorno all'Istituto Compressivo, fiore all'occhiello della nostra valle, di avere la possibilità di essere orgogliosi e di avere una risorsa per il territorio della



Valpolcevera da un lato e, dall'altro, di avere un luogo dove poter coltivare e promuovere opportunità per i loro figli. Voteremo a favore di questa delibera.

GUERELLO – PRESIDENTE

Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 52 proposta 14 del 2 marzo 2017, emendata e modificata. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 14 del 02/03/2017:

Presenti 31 Consiglieri. **21 voti favorevoli:** Balleari, Burlando, Canepa, Chessa, Comparini, De Benedictis, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Grillo, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso e., Pandolfo, Pignone, Putti, Russo, Veardo, Villa. **03 voti contrari:** Bruno, Nicolella, Pastorino; **07 voti di astensione:** Boccaccio, Caratozzolo, Gozzi, Malatesta, Musso V. E., Salemi, Vassallo.

Approvato.

Esito della votazione per l'immediata esecutività proposta n. 14 del 02/03/2017:

Presenti 26 Consiglieri. **26 voti favorevoli:** Balleari, Burlando, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa.

Approvato.



CLXXXV (30) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO
0076 PROPOSTA N. 18 DEL 09/03/2017 «FSU S.R.L.»
- MODIFICA STATUTARIA DELLA DATA DI
CHIUSURA DEGLI ESERCIZI SOCIALI:
APPROVAZIONE.

GUERELLO – PRESIDENTE

Non vi sono documenti su questa pratica, per cui andiamo direttamente sulle dichiarazioni di voto.

BOCCACCIO (M5S)

Grazie, Presidente. Buon pomeriggio a tutti. In una delle Commissioni più rapide che la storia di questa Amministrazione ricordi, 8 minuti mi pare, è stata licenziata questa pratica.

Al netto di giudizi politici e personali sull'opportunità di convocare una Commissione con questo esclusivo punto all'ordine del giorno, con una durata insignificante, nel merito della pratica c'è stata illustrata ha necessità da parte del Comune di Genova di modificare lo Statuto di FSU, per evitare una frattura nel flusso di dividendi ricevuti dalla società controllata FSU stessa verso il Comune di Genova, derivanti dall'entrata in vigore di nuovi principi contabili.

Noi crediamo che la modifica dell'esercizio fiscale, attualmente dal primo gennaio al 31 dicembre e quella invece prevista da agosto a luglio, non risponda alle esigenze, pur nel rispetto delle norme previste dal codice civile, della società FSU, né in alcun modo modifica o valorizza la partecipazione della stessa società in IREN Gruppo, ma è un'esigenza finanziaria del Comune di Genova, che anticipa dei dividendi che altrimenti andrebbero, secondo i nuovi principi contabili, distribuiti e contabilizzati nell'anno successivo.

Credo che non sia logico prendere una decisione che non ha nessun tipo di valore per la società controllata e che anzi sposta, senza che la natura dell'attività della società stessa lo giustifichi, l'esercizio fiscale secondo quanto richiesto. Quindi noi voteremo contro.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 76, proposta 18 del 9 marzo 2017. Si vota.

Esito della votazione della proposta n. 18 del 09/03/2017:

Presenti 32 Consiglieri. **19 voti favorevoli:** Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà,
Documento firmato digitalmente



Nicolella, Pandolfo, Pignone, Russo, Vassallo, Veardo, Villa. **01 voto contrario:** Boccaccio; **10 voti di astensione:** Anzalone, De Benedictis, De Pietro, Gioia, Grillo, Musso E., Musso V. E., Putti, Salemi, Balleari; **02 non votanti:** Bruno, Pastorino.

Approvato.

Esito della votazione per l'immediata esecutività proposta n. 18 del 09/03/2017:

Presenti 27 Consiglieri. **24 voti favorevoli:** Anzalone, Burlando, Canepa, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Veardo, Villa; **01 voto contrario:** Boccaccio; **02 non votanti:** Bruno, Pastorino.

Approvato.



CLXXXVI (31) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0077 PROPOSTA N. 22 DEL 16/03/2017 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DELLA PALAZZINA DI ARCHITETTURA RAZIONALISTA IN PIAZZA STURLA 3, DENOMINATA “CASA DEL SOLDATO”, SITA NEL MUNICIPIO IX LEVANTE. PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010

GUERELLO – PRESIDENTE

Su questa proposta vi è un emendamento, sottoscritto e presentato dal consigliere Grillo a cui do la parola per l’illustrazione.

GRILLO (Pdl)

Anche questo emendamento è preceduto da una premessa che richiama lo schema di accordo di valorizzazione. Non lo illustro tutto ma sintetizzo. All’articolo 2: obiettivi di tutela e valorizzazione culturale. È specificato: “Il Programma di Valorizzazione dovrà assicurare obiettivi di tutela culturale del bene attraverso attività diretta a garantire, sulla base di un’adeguata attività conoscitiva, la conservazione per fini di pubblica fruizione”.

L’articolo 3: “Il Programma di Valorizzazione prevede l’utilizzazione dell’immobile con destinazione a spazi pubblici ad uso collettivo. Il Programma di Valorizzazione prevede la destinazione dell’immobile a Casa di Quartiere, nella quale possono essere individuate destinazioni quali attività di formazione, la realizzazione di un polo informativo documentario dedicato all’architetto Luigi Carlo Daneri.

Articolo 5 : Criteri organizzativi per l’attuazione degli interventi di recupero. Sono previsti, ovviamente a carico del Comune di Genova: “Impermeabilizzazione e rifacimento copertura piana, restauro e/ o sostituzione di tutti gli infissi, rifacimento di tutti gli impianti, restauro delle facciate, opere edili finalizzate all’adeguamento degli spazi interni, opere di coloritura interna; realizzazione di un nuovo impianto di collegamento verticale esterno e sistemazione degli spazi esterni. Gli interventi di recupero saranno finanziati con risorse pubbliche previste nella Programmazione Triennale dei Lavori Pubblici, avvalendosi anche di diversi canali di finanziamento pubblico europeo, nazionale e regionale. In ogni caso eventuale rapporto contrattuale con privati o in ciascuna convenzione stipulata con associazioni, saranno specificamente dettagliati.

L’articolo 6 : Criteri organizzativi.

Documento firmato digitalmente



L'articolo 8 : Modalità e tempi per il trasferimento del bene. “Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell’Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo”.

Cito poi la clausola di salvaguardia.

Infine volevo evidenziare che questo schema di convenzione, non soltanto va monitorato, ma sarebbe opportuno avere dei dati certi entro i quali gli obiettivi che sono previsti nell’articolo che ho citato, saranno concretamente realizzati.

In Commissione ho citato gli ex magazzini del sale di Sampierdarena, che addirittura prevedevano degli interventi da concretarsi nel 2015, riproposti nel 2016, obiettivi che non si sono concretizzati; a maggior ragione anche gli obiettivi previsti in questa proposta, devono essere monitorati e devono avere dei tempi certi entro i quali questi interventi vengono attuati.

Con il dispositivo di questo emendamento proponiamo che a partire da settembre 2017 il Consiglio Comunale sia informato, augurandoci che a partire dal bilancio di previsione di quest’anno, si faccia cenno a questi obiettivi e vengano elencati quelli che eventualmente verranno concretizzati.

PIAZZA – ASSESSORE

Grazie, Presidente. Consigliere Grillo, l’unica annotazione di carattere tecnico e di scrivere “Accordo di Valorizzazione” nel suo emendamento, in modo tale da richiamarlo precisamente.

GUERELLO – PRESIDENTE

Ha accolto la proposta emendativa dell’assessore Piazza. Pongo in votazione l’emendamento 1 nel nuovo testo con il parere favorevole della Giunta.

Esito della votazione dell’emendamento 1 alla proposta n. 22 del 16/03/2017:

Presenti 26 Consiglieri. **25 voti favorevoli:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, De Benedictis, De Pietro, Doria, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicolella, Pandolfo, Piana, Putti, Russo, Salemi, Villa; **01 voto contrario:** Pastorino.

Approvato.

BARONI (Pdl)

Grazie, Presidente. Volevo circostanziare il mio voto personale su questa delibera, in quanto questo argomento è stato da me trattato in diverse occasioni in quest’aula, con dei documenti, iniziative e una mozione votata all’unanimità che prevedeva la destinazione di questo bene.

Quando si è trattato di riceverlo come proveniente dal Ministero, come conferimento al Comune, per un periodo abbiamo aspettato che ci fossero risposte;



ho fatto più volte richiesta con articoli 54 su questo, mi è stato sempre detto che dovevano ancora finire le pratiche e i percorsi previsti. Alla fine è successo che ovviamente è stato dato.

Avevo anche proposto, alla Giunta ed all'assessore Piazza, attraverso un finanziamento che avevo trovato, portando i soggetti della fondazione bancaria qui in Comune, la realizzazione in questo stabile che ha 200 – 300 metri dal Gaslini una casa accoglienza per le famiglie proveniente da fuori Regione che sono ricoverati per lunghi periodi.

L'ospedale Gaslini tutti lo conosciamo, sempre di più è alla ricerca spasmodica di attirare persone che vengono da fuori, primo perché è un'eccellenza, secondo perché chiaramente, la Regione Liguria che è piccola e vecchia, da sola non è in grado di contribuire significativamente al mantenimento della sua efficienza, in quanto se non ci sono ricoveri da fuori Liguria è destinato a perdere la sua competitività, sia con il Bambino Gesù di Roma che con il Mayer di Firenze.

Questa è il Piano industriale che l'ospedale Gaslini ha fatto e sta facendo, posso dirlo a ragion veduta perché ho partecipato a diverse salute in quanto implicato sull'aspetto del volontariato. Le strutture di accoglienza che gli gravitano intorno sono necessarie perché offrono una possibilità più completa anche di attrazione di persone che vengono da lontano.

Oggi ha 380 posti letto, gestiti tutti da associazioni di volontariato o comunque da ex conventi di suole, case parrocchiali.

Questo è un fatto culturalmente molto importante per la nostra città, perché se non aumenta del 20% l'arrivo da fuori, l'ospedale è in difficoltà, in quanto ha bisogno di fare un'offerta che sia un più completa rispetto a quella che è la cura scientifica e la cura medica. Specialmente dal sud, quando si hanno bambini piccoli, ci si muove in famiglia.

Il motivo per cui avevo chiesto questo era perché ne avevo costatato attraverso statistiche e numeri precisi, l'estremo bisogno.

L'ultima volta che ho posto questa questione lei mi ha risposto che aveva messo a bando il capannone di Via del Tritone; un baraccone, che faceva oggetti inox per le barche, mettendolo al bando, l'aveva assegnata un'associazione di volontariato che conosco, che chiaramente deve cercare di sforzarsi di trovare i soldi per rimettere in sesto un capannone industriale.

È un aspetto che secondo me che è stato affrontato con molta superficialità. Non ho nulla in contrario a creare spazi di aggregazione, però per fare una mostra che ricordi l'architetto, piuttosto che un luogo dove fare formazione, credo che posti ce ne sono tantissimi che si potevano utilizzare per questi scopi.

Una volta tanto che si era trovato anche chi poteva aiutare a finanziare un'operazione, il Comune ha preferito su insistenza del Municipio – so benissimo perché ci vivo – accollarsi tutto, gli oneri di progettazione, le spese di



ristrutturazione, le opere di messa in sicurezza del sito, soprattutto la gestione ordinaria corrente. Perché la gestione sarà pubblica del Comune e del Municipio, che assegnerà di volta in volta se qualcuno ha bisogno di un'aula, però l'onere finanziario, la responsabilità economica dell'impresa è tutto a carico del Comune. Sia per quanto riguarda i lavori che per l'ordinaria amministrazione.

Secondo me questa operazione è stata fatta frettolosamente, senza tenere conto di tutti i fattori che c'erano. Personalmente questa delibera avrei preferito ragionarla meglio. Mi dispiace, perché era un'occasione grande per riportare un servizio che ha più urgenza e bisogno. Abbiamo ancora i papà che dormono nelle macchine davanti al Gaslini. Era un'opportunità per fare un'operazione sussidiaria in rete tra i privati e le associazioni di volontario, le fondazioni bancarie, il Comune, l'ospedale Gaslini. Non è stato fatto, ne prendo atto. Mi astengo perché non sono contrario a quello che è stato fatto, sono in disaccordo sul metodo che è stato usato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Altre dichiarazioni di voto? Passiamo alla votazione. Pongo in votazione la delibera proposta giunta al Consiglio 77, proposta 22 del 16 marzo 2017, emendata. Sostituisco lo scrutatore Villa con Piana.

Esito della votazione della proposta n. 22 del 16/03/2017:

Presenti 31 Consiglieri. **18 voti favorevoli:** Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Guerello, Lodi, Malatesta, Muscarà, Nicolella, Pandolfo, Pastorino, Putti, Russo, Vassallo; **01 voto contrario:** Veardo; **12 voti di astensione:** Anzalone, Baroni, Boccaccio, De Benedictis, Gioia, Gozzi, Grillo, Mazzei, Musso E., Musso V. E., Piana, Salemi.

Approvato.

Esito della votazione per l'immediata eseguibilità della proposta n. 22 del 16/03/2017:

Presenti 26 Consiglieri. **26 voti favorevoli:** Anzalone, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicolella, Pandolfo, Piana, Pignone, Russo, Salemi.

Approvato.

Dalle ore 17.28 assiste il V. Segretario Generale V. Puglisi



EMENDAMENTO 1

Vista la proposta di Deliberazione n. **22** del **16/03/2017** ad oggetto:

“APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DELLA PALAZZINA DI ARCHITETTURA RAZIONALISTA IN PIAZZA STURLA 3, DENOMINATA “CASA DEL SOLDATO”, SITA NEL MUNICIPIO IX LEVANTE. PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010”

Premessa

Visto lo schema accordo di valorizzazione
Visti i sotto elencati articoli:

Articolo 1 (oggetto dell’accordo)

Oggetto del presente Accordo è la “Palazzina di Architettura Razionalista denominata Casa del Soldato ”

Articolo 2 (obiettivi di tutela e di valorizzazione culturale)

- Il Programma di Valorizzazione dovrà assicurare obiettivi di tutela culturale del bene attraverso attività dirette a garantirne, sulla base di un’adeguata attività conoscitiva, la conservazione per fini di pubblica fruizione, ai sensi dell’art 3 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n.42 e s.m.i.
- L’attuazione del Programma di Valorizzazione dovrà realizzarsi attraverso attività dirette e promuovere la conoscenza del patrimonio culturale e ad assicurare le migliori condizioni di utilizzazione e fruizione pubblica della palazzina, anche da parte delle persone diversamente abili, al fine di promuovere lo sviluppo della cultura.
-

Articolo 3 (Programmi e piani strategici di sviluppo)



- Il Programma di Valorizzazione prevede l'utilizzazione dell'immobile con destinazione a spazi pubblici ad uso collettivo, integrandolo nel tessuto sociale ed urbanistico del quartiere con un ruolo di aggregazione riconoscibile a livello locale oltreché di sviluppo culturale a livello cittadino, in quanto, emergenza di architettura razionalista significativa.
- Il Programma di Valorizzazione prevede la destinazione dell'immobile a " Casa di Quartiere", nella quale possano essere individuate destinazioni quali attività di formazione, co-working e servizi connessi, la realizzazione di un polo informativo documentario dedicato all'architettura razionalista ed in particolare all'opera dell'architetto Luigi Carlo Daneri.

Articolò 5 **(Criteri organizzativi per l'attuazione degli interventi di recupero architettonico e ambientale)**

In particolare gli interventi previsti a carico del Comune di Genova sono i seguenti:

- prime opere dimessa in sicurezza del bene;
- impermeabilizzazione e rifacimento copertura piana, restauro e/o sostituzione di tutti gli infissi, rifacimento di tutti gli impianti, avvalendosi di sistemi tesi al contenimento del risparmio energetico;
- restauro delle facciate, opere edili finalizzate all'adeguamento degli spazi interni, opere di coloritura interna;
- realizzazione del nuovo - impianto di collegamento verticale esterno e sistemazione degli spazi esterni.
- gli interventi di recupero sopra citati saranno finanziati con risorse pubbliche previste dalla programmazione Triennale dei Lavori Pubblici, avvalendosi anche di diversi canali di finanziamento pubblico europeo, nazionale, regionale, del Patrocinio di Fondazioni pubbliche e private, di sponsorizzazioni o altre fonti di finanziamento privato, di erogazioni liberati.
- In ogni eventuale rapporto contrattuale con i privati o in ciascuna convenzione stipulata con associazioni saranno specificatamente dettagliati tutti gli obblighi che saranno trasferiti a carico del privato gestore del singolo servizio o attività, ferma restando la piena, diretta ed esclusiva responsabilità del Comune di Genova nel garantire il rispetto di tutti i predetti obblighi.



Articolo 6 **(Criteri organizzativi e standard per la gestione del bene)**

- La gestione del bene competerà al Comune di Genova che vi provvederà mediante una regia gestionale a carico del Municipio che potrà essere svolta in forma diretta ovvero tramite soggetti dedicati quali reti associative, organizzazioni di volontariato, associazioni ed enti di promozione sociale, cooperative sociali, fondazioni, enti di patronato e/o altri privati non a scopo di lucro, selezionati nelle forme di legge, cui assegnare la programmazione e l'organizzazione degli usi anche temporanei e degli eventi che si svolgeranno nella palazzina e nel suo contesto con le relative modalità di promozione nonché la manutenzione ordinaria degli spazi recuperati.

Articolo 8 **(Modalità e tempi per il trasferimento in proprietà del bene)**

Sulla base del presente Accordo di Valorizzazione, la Direzione Regionale Liguria dell' Agenzia del Demanio, entro 180 giorni dalla sottoscrizione del medesimo Accordo.

Articolo 9 **(Clausola di salvaguardia)**

- Per le finalità di cui al precedente comma 2, considerati i tempi necessari per l'attuazione del Programma di Valorizzazione oggetto del presente Accordo, il soggetto beneficiario del trasferimento provvederà a trasmettere entro il 31 dicembre di ogni anno, per l'intera durata di attuazione del Programma di Valorizzazione stesso, una relazione che illustri al Segretariato Regionale per la Liguria del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, lo stato di avanzamento dell'iniziativa con riferimento al cronoprogramma contenuto nella documentazione allegata.

PROPOSTA DI EMENDAMENTO

Nel dispositivo della delibera aggiungere:

“Degli adempimenti relativi allo schema di accordo di valorizzazione in particolare quelli nelle premesse richiamati, a partire da settembre 2017 il Consiglio Comunale sarà informato”.



Il Consigliere comunale
Grillo Guido.

CLXXXVII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0082 PROPOSTA N. 23 DEL 16/03/2017 STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL'IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIERE PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0077 PROPOSTA

GUERELLO – PRESIDENTE

Questa proposta è rinviata.

CLXXXVIII (32) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0032 DEL 07/02/2017 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI DE PIETRO, PUTTI, MUSCARA', BOCCACCIO, BURLANDO, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. DELEGA ALLA GIUNTA PER L'ISTITUZIONE DI UNA PAGINA WEB UNIFICATA DI TRASPARENZA SULLE PRATICHE DI TIPO URBANISTICO ED EDILIZIO IN CARICO AI VARI UFFICI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOVA

GUERELLO – PRESIDENTE

De Pietro, a lei la parola.

DE PIETRO (Effetto Genova)

Grazie, Presidente. Dopo 5 anni di attività in Consiglio, abbiamo tirato le somme di quello che potrebbe essere una trasparenza maggiore del Comune per quanto riguarda le informazioni sull'edilizia.

Come tutti sappiamo si divide in tre grossi rami.

La parte di Edilizia privata, oggi è già completamente informatizzata e i cittadini attraverso i professionisti che li seguono, inviano direttamente in formato digitale tutta la documentazione al Comune, è già tutta firmata entrando in un unico database.

La parte dei lavori pubblici procede ancora un po' in modo amanuense.

Documento firmato digitalmente



La parte delle conferenze dei servizi sono quasi esclusivamente in forma cartacea.

Trovano tutte e tre collocazione sul sito del Comune in zone differenti. In alcuni casi mancano addirittura le funzioni di ricerca e quindi è abbastanza complicata per chi non conosce esattamente sia la struttura degli uffici comunali, che il contenuto delle varie pratiche.

Per cui abbiamo pensato di proporre questa nuova forma di comunicazione per il cittadino che vede un'unica pagina web sul sito del Comune, con una mappa di tutta Genova, su cui siano mappate in modo georeferenziato tutte le pratiche che riguardano sia l'edilizia privata che quella pubblica, che le conferenze dei servizi, nell'istante in cui le pratiche vengono presentate al Comune.

Su questa mappa proponiamo che il cittadino possa ritrovare le pratiche di proprio interesse all'interno di una determinata distanza, ad esempio dalla propria abitazione, in modo che con facilità si possa identificare un elenco di attività che possono interessare e che potrebbe non sapere, per come è organizzato oggi il Comune, ad esempio una pratica di costruzione di un parcheggio davanti casa.

Chiediamo quindi che sia predisposta questa mappa, che sia possibile ricercare selezionare secondo diversi criteri, di istanze, tipologia, un elenco di attività; che sia indicata per ogni attività la posizione geografica, un titolo descrittivo, i riferimenti procedurali importanti per poter rapidamente interfacciarsi con gli uffici e un link alla parte del sito comunale dove trovare maggiori informazioni ai sensi della normativa vigente. Le informazioni ci sono già tutte sul sito del Comune, ma è difficile trovarle.

Che siano integrati i dati delle pratiche amministrative di edilizia pubblica e privata, coinvolgendo i relativi regolamenti comunali se necessario.

Nell'eventualità che sia necessario fare delle modifiche al procedimento amministrativo, che la Giunta proponga al Consiglio queste modifiche; che siano pubblicate nelle pagine web della conferenza dei servizi anche le richieste di costruzione soggetti all'iter, i verbali delle sedute, il relativo calendario delle riunioni fino al deliberante, sia dei processi conclusi che di questi in essere; che ci siano anche delle funzioni di ricerca riguardo a queste cose.

La cosa importante è che tutti gli aggiornamenti sulla mappa GIS, quindi su questa pagina unificata del Comune, siano effettuati entro 48 ore dal momento in cui sono legalmente operativi. Questo per dare la massima efficacia all'azione di trasparenza del Comune.

Chiediamo di dare mandato alla Giunta, di realizzare quanto indicato in questa impegnativa, in un tempo che non sia superiore ai sei mesi per edilizia privata, perché abbiamo visto che praticamente è già tutto pronto; un anno per i lavori pubblici e la conferenza dei servizi.



Faccio notare che questa proposta di delibera è stata presentata quasi un anno fa dal nostro gruppo e c'è voluto veramente il foto finish per riuscire a presentarla in Consiglio prima della fine del mandato. Chiediamo proprio per questo di votare anche l'immediata eseguibilità per evitare di avere ulteriori ritardi. Il resto della discussione era già stata eseguita in Commissione, eventualmente se ci fosse qualche richiesta ulteriore siamo a disposizione. Grazie.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi? Nessuno. Dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la delibera di Consiglio 32 del 7 febbraio 2017. Si vota. Scrutatore, Mazzei al posto di Piana.

Esito della votazione della proposta n. 32 del 07/02/2017:

Presenti 27 Consiglieri. **27 voti favorevoli:** Anzalone, Boccaccio; Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Muscarà, Musso E., Musso V. E., Nicoella, Pandolfo, Pastorino, Pignone, Putti, Russo, Salemi: Malatesta, Mazzei.

Approvato.

GUERELLO – PRESIDENTE

Sulla stessa propongo l'immediata eseguibilità. Presenti e votanti 27 Consiglieri, l'immediata eseguibilità è votata all'unanimità.



CLXXXIX DELIBERA MOZIONE 0016 28/03/2017
CONFERIMENTO MEDAGLIA CITTÀ DI GENOVA
A PLINIO MESCIULAM. ATTO PRESENTATO DA:
CANEPA NADIA RUSSO MONICA

GUERELLO – PRESIDENTE

La parola alle presentatrici.

RUSSO (Pd)

Grazie, Presidente. Questa mozione ha come obiettivo di restituire la giusta gloria a un pittore che abita nella nostra città e probabilmente è stato ingiustamente trascurato nella sua grandezza e nella sua conoscenza.

Abbiamo avuto il piacere e l'onore di conoscere il maestro durante i lavori di oggi, alcuni Consiglieri ci hanno raccontato episodi che hanno testimoniato non solo la sua grandezza come artista ma anche il suo impegno morale ed etico nella sua vita, dedicata all'arte ma anche, più in generale, all'elaborazione e il pensiero.

Cito tra tutti questa rete di comunicazione, una sorta di anticipazione della rete internet, che Plinio Mesciulam pensò già negli anni '70 anticipando un modello di comunicazione e di rete allora ancora impensabile.

È un uomo generoso che ha ancora molta voglia di imparare, preferisce definirsi una persona che impara, piuttosto che essere un maestro.

Già solo per questo atteggiamento nei confronti del sapere e del mettersi a disposizione, del volere ancora essere curioso della vita, secondo noi merita attenzione, al di là dei meriti riconosciuti, non solo a livello italiano ma anche mondiale.

È una Città, a volte un po' avara Genova, nei confronti delle sue grandezze o semplicemente un po' chiusa alle sue bellezze.

Pensiamo che il Consiglio Comunale oggi debba restituire questo riconoscimento al pittore e all'uomo Plinio Mesciulam, chiediamo un impegno alla Giunta per potere consegnare la medaglia d'oro Città di Genova e di organizzare una cerimonia congrua e utile a farlo conoscere meglio alla nostra Città.

GUERELLO – PRESIDENTE

Vi sono interventi? Non vi sono interventi, per cui pongo in votazione la votazione 16 del 28 marzo 2017. Si vota. La Giunta è favorevole.

Esito della votazione la mozione 16 / 2017.

Presenti 25 Consiglieri. **25 voti favorevoli:** Baroni, Boccaccio, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, De Benedictis, De Pietro, Doria, Farello, Gibelli,
Documento firmato digitalmente



Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Malatesta, Mazzei, Muscarà, Nicoella, Pastorino, Piana, Pignone, Putti, Veardo.

Approvato.

**MOZIONE 16 / 2017**

Premesso che

- Plinio Mesciulam nasce a Genova il 23 dicembre 1926 ove tutt'ora vive e lavora; è pittore di fama internazionale e performer ;

- Esordisce nel 1948 alla "Quadriennale" romana esponendo nella sala degli astrattisti, l'anno seguente presenta le sue chine segnico – informali al Caffè Venchi di Piazza Fontane Marose;

- Nel 1953 il gruppo degli astrattisti dà vita alla sezione genovese del M. A. C. ("il movimento di Arte Concreta") di cui Mesciulam regge la responsabilità; è un sodalizio di artisti nato a Milano ed attivo dal 1948 al 1958 in tutto il paese, i cui propositi, grosso modo, vengono suscitati "dall'esigenza di tentare una costruzione pittorica slegata sia da una dimensione naturalistica che da una forzatura espressionistica" (secondo l'interpretazione dello storico Paolo Fossati);

- Nel 1955 entra in crisi nei confronti dell'avanguardia e si dedica fino al 1962 a lavorare sui temi religiosi usando materiali nuovi;

- Dal 1963 inizia a lavorare sulle immagini che provengono dall'esterno, dalla pubblicità e non solo, si dedica alla "pala immagine". Fino ai primi anni Settanta prosegue le ricerche sulla comunicazione visiva (figure mediali trasmesse da retini inventati ed ingranditi, scomposti su lastre di vetro distanziate);

- Nel 1973 pubblica *Macroscopia del segno precario*, Rinaldo Rotta Editore: un'investigazione fotografica con forte ingrandimento di dettagli di piccoli segni di scrittura quotidiana affrettata. Dal 1973 al 1976 seguono varie installazioni di diverse città d'Italia;

- Nel 1976 Plinio Mesciulam crea il "***Cento di Comunicazione Ristretta Mohammed***", un ***incunabolo di Internet*** come è stato definite, ovvero un circuito di comunicazione mondiale attraverso la costruzione di una rete con tanti nodi di propagazione potenzialmente infiniti, ove ogni messaggio prevedeva 12 destinatari diversi. Della grandezza di questa creazione restano 1.300 esemplari conservati al Getty Museum di Los Angeles e un intero carteggio è conservato al MART di Trento;

- Il 1978 è per l'artista un anno cruciale: presenta a Genova e a Bologna un'altra forma di arte ostensoria, *I Trionfi*, nel contempo ritorna alla pittura con l'iperdecorativismo e i suoi "***micromondi di luce***" e per tutti gli anni Ottanta, dedica il suo studio al rapporto tra pittura e architettura ;

- nel 1987, fino agli anni Novanta inizia il ciclo degli *Horrores* (fotomontaggio di *Documento firmato digitalmente*



particolari architettonici e di interni con prospettive speculari impossibili). Vi si aggiungono, nel 1996, le Preghiere, ostensorii sagome sculto-pittoriche. Nel 1998 inizia la serie delle Ombre attraversate, di cui fa parte l'Album di famiglia (ombre dei famigliari proiettate su strutture architettoniche a rilievo).

- dal 2002 al 2004 crea la serie l'artista e la modella. in una intervista a La Repubblica del 2007 in occasione di una sua mostra presso la Galleria Rotta Farinelli così ha parlato di Genova:

«Non si può stare in una città verticale dove se sei in alto, al di sopra, vedi tutto; e se vivi sotto non c'è pietà». «Mi sento profondamente genovese, da parte di madre discendo da una famiglia di camalli, gente che si sentiva superiore per la forza fisica, un concetto primordiale, ma con una sua poesia. Un mio zio Aristide - tutti i portuali hanno nomi greci - gettava in acqua quelli che non andavano d'accordo con lui, e ogni volta quello gettato in mare si andava a lamentare con mia zia che gli asciugava e stirava i panni. La città dei vigili del fuoco, sempre professionali, umani, coraggiosi, sono straordinari. Questa è la Genova che amo. Quello che non va, qui, è l'ambiente medio culturale».

Premesso che

La sintetica e fredda descrizione di solo alcune delle tappe della lunga ed ancora inesaurita carriera di Plinio Masciulam ci restituiscono il ritratto di un uomo alla inesauribile ricerca di nuove esperienze, mai appagato dei risultati raggiunti. Preferisce definirsi allievo invece di maestro, ancora alla ricerca di cose da imparare quando leggendo la sua biografia tante sembra averne comprese e anticipate prima del tempo, come sempre accade a chi è in grado di leggere e interpretare la realtà che lo circonda. Un esempio per tutti la rete Mohammed che ci stupisce con la sua impressionante modernità oggi che la Rete ci avvolge in ogni angolo del nostro quotidiano.

Premesso che

Plinio Mesciulam è indiscutibilmente artista di fama nazionale e internazionale. Ciò è confermato da numerosi studi critico-storici approntati da personalità del mondo della cultura del calibro di Gillo Dorfles, Giulio Carlo Argan, Edoardo Sanguineti, Flavio Caroli, Herald Zzeeman, Pierre Restany, Luciano Caprile, Germano Belingheri e tanti altri.

Ritenuto che

il conferimento della Medaglia Città di Genova Città al pittore Plinio Mesciulam



costituisca un doveroso e giusto riconoscimento della Città per la sua carriera, il suo instancabile lavoro di ricerca e studio che tanto onora la nostra città nel mondo

Si impegna il Sindaco e la Giunta

a conferire per i motivi sopra esposti la Medaglia Città di Genova a Plinio Mesciulam e di dare mandato al Gabinetto del Sindaco, Ufficio Cerimoniale di provvedere a tutti gli adempimenti necessari per organizzare la Cerimonia confacente a tale importante riconoscimento.

Nadia Canepa

Monica Russo



Alle ore 17.51 il Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Presidente
G. Guerello

Il Segretario Generale
L. Uguccioni

Il V. Segretario Generale
V. Puglisi



INDICE

VERBALE SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL

4 APRILE 2017

CLXIX	COMUNICAZIONI DEL PRESIDENTE IN MERITO A “ORDINE DEI LAVORI DEL CONSIGLIO”	1
	GUERELLO – PRESIDENTE	1
CLXX	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BARONI IN MERITO AI PARCHI DI NERVI.	1
	BARONI (Pdl)	1
	PORCILE – ASSESSORE.....	2
	BARONI (Pdl)	3
CLXXI	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE VILLA IN MERITO A “SI RICHIEDONO INFORMAZIONI IN RITERIMENTO ALL’INTERVENTO IN VALBISAGNO DEMOLIZIONE EDIFICIO DI VIA FEREGGIANO 36 E PARZIALE SISTEMAZIONE DELLA SPONDA DESTRA DEL TORRENTE FEREGGIANO”	4
	GUERELLO – PRESIDENTE	4
	VILLA (Pd).....	4
	CRIVELLO – ASSESSORE	4
	VILLA (Pd).....	5
CLXXII	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE BRUNO IN MERITO A “ACCORDI DI PROGRAMMA NUOVO GALLIERA: A CHE PUNTO SIAMO?”; DEL CONSIGLIERE DE PIETRO IN MERITUTTO A: “SI CHIEDE AGGIORNAMENTO SU CONFERENZA SERVIZI NUOVO GALLIERA E RASSICURAZIONI RIGUARDIRITTO LA PREVISTA PERDITA DI POSTI DI LAVORO PREVISTI DA PRESENTATO DALL’ENTE”	5
	BRUNO (Federazione della Sinistra)	5
	DE PIETRO (Effetto Genova).....	6
	BERNINI – VICESINDACO	6
	BRUNO (Federazione della Sinistra)	7
	DE PIETRO (Effetto Genova).....	7
CLXXIII	INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA NICOLELLA IN MERITO A: “INIZIATIVE DEL	



COMUNE DI GENOVA PER IL CONTENIMENTO DELLE OCCASIONI DI GIOCO D'AZZARDO IN CONSIDERAZIONE DELLA PROROGA DELL'APPLICAZIONE DELLA L.R. 17/ 2012”	8
NICOLELLA (Lista Doria)	8
FIORINI – ASSESSORE	8
NICOLELLA (Lista Doria)	10
CLXXIV INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DELLA CONSIGLIERA LAURO IN MERITO A: “PREVENZIONE E ATTREZZATURE ANTICENDIO IN CITTÀ”	10
LAURO (Pdl)	10
PORCILE – ASSESSORE	11
CRIVELLO – ASSESSORE	11
LAURO (Pdl)	12
GUERELLO – PRESIDENTE	13
CLXXV INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE GIOIA IN MERITO: “IN RIFERIMENTO AL COSTO DEL RISCALDAMENTO CHE IL COMUNE PAGA A IREN PER LA FORNITURA DI GAS DELLE SCUOLE MEDIE, DELLE SCUOLE ELEMENTARI E DEGLI ASILI”	13
GIOIA (Udc)	13
FRACASSI – ASSESSORE	14
GIOIA (Udc)	14
CLXXVI INTERROGAZIONI A RISPOSTA IMMEDIATA (EX ART. 54) DEL CONSIGLIERE PANDOLFO IN MERITO A: “SITUAZIONE DI CRITICITÀ PER GLI UTENTI DEL POSTEGGIO AUTO DI GENOVA PARCHEGGI SITO SULLA COPERTURA DEL DEPURATORE IN DARSENA, DERIVANTI DAI LAVORI IN CORSO ALLA CRIMINIERA”	15
PANDOLFO (Pd)	15
DAGNINO – ASSESSORE	15
PANDOLFO (Pd)	16
CLXXVII MUSSO E. PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A “PRESENZA IN AULA CONSILIARE PERSONA NON AUTORIZZATE”	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
MUSSO E. (Lista Musso)	18
GUERELLO – PRESIDENTE	18
LAURO (Pdl)	19
CLXXVIII DE PIETRO PER MOZIONE D'ORDINE IN MERITO A DOCUMENTAZIONE PRESENTATA IN COMMISSIONE DALL'ASSESSORE PIAZZA SENZA INTERSTAZIONE E FIRMA.	19
DE PIETRO (Effetto Genova)	19



GUERELLO – PRESIDENTE	19
CLXXIX DICHIARAZIONE IN APERTURA DI SEDUTA (EX ARTICOLO 55) IN MERITO A: “PROSSIMO SALONE NAUTICO”	19
PANDOLFO (Pd)	20
SIBILLA – ASSESSORE.....	20
CLXXX INFORMATIVA DELLA GIUNTA AUTOSU EVENTUALI ESTERNALIZZAZIONI DELLE LINEE COLLINARI AMT.	21
DAGNINO – ASSESSORE.....	21
PUTTI (Effetto Genova).....	22
GUERELLO – PRESIDENTE	22
CLXXXI (25) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0031 PROPOSTA N. 7 DEL 09/02/2017 MODIFICA DELLA TIPOLOGIA DI SERVIZIO DELL’AREA IN VIA DELLE GAVETTE, CON RIORDINO E BILANCIAMENTO DI AMBITI DELL’ASSETTO URBANISTICO, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC AI SENSI DELL’ART. 43 DELLA L.R. 36/1997 E S.M.I.	23
GRILLO (Pdl).....	23
GUERELLO – PRESIDENTE	24
BERNINI – ASSESSORE.....	24
GUERELLO – PRESIDENTE	24
CLXXXII (26) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0043 PROPOSTA N. 9 DEL 23/02/2017 PARERE DEL COMUNE DI GENOVA NELLA PROCEDURA DI CONFERENZA DI SERVIZI INDETTA AI SENSI DELL’ART. 14 DELLA LEGGE 241/90 PER L’APPROVAZIONE DEL PROGETTO DEFINITIVO DI RIPRISTINO DELL’ACCESSIBILITÀ CARRABILE A VIA DEL MOLINETTO – GENOVA - QUEZZI E AVVIO DELLE PROCEDURE COMPORTANTI APPOSIZIONE DEL VINCOLO PREORDINATO ALL’ESPROPRIO SUL P.U.C. VIGENTE, NONCHÉ DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ ED URGENZA DELLE OPERE AI SENSI DELL’ART. 10 DEL D.P.R. 327/01 (CDS 10/16).....	37
GRILLO (Pdl).....	37
PUTTI (Effetto Genova).....	38
GUERELLO – PRESIDENTE	38
MALATESTA (Gruppo misto)	38
GUERELLO – PRESIDENTE	39
PASTORINO (Fds).....	39
CRIVELLO – ASSESSORE	39
GUERELLO – PRESIDENTE	39
PUTTI (Effetto Genova).....	40
GUERELLO – PRESIDENTE	40



(27) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0035 PROPOSTA N. 12 DEL 02/03/2017 RISANAMENTO CONSERVATIVO DELLO SPAZIO DI ACCESSO ALLA CASA DEI FILTRI SUL GEIRATO A MOLASSANA. ACQUISIZIONE GRATUITA SERVITU' DI PASSAGGIO PER LA POSA DEI COLLETTORI PER LE ACQUE BIANCHE E PER LE ACQUE NERE.	47
CLXXXIII (28) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0069 PROPOSTA N. 15 DEL 09/03/2017 ALIENAZIONE DELL'IMMOBILE SITO IN GENOVA, VIA BERTANI, 1 AL PREZZO DI € 3.235.650,00.	48
GRILLO (Pdl).....	48
PUGLISI – VICE SEGRETARIO GENERALE.....	49
GRILLO (Pdl).....	50
GUERELLO - PRESIDENTE	50
CHESSA (Sel)	50
GUERELLO – PRESIDENTE	50
BRUNO (Federazione della Sinistra)	50
BALLEARI (Pdl).....	51
GUERELLO – PRESIDENTE	52
CLXXXIV (29) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0052 PROPOSTA N. 14 DEL 02/03/2017 CONFERENZA DI SERVIZI, EX ART. 10 - COMMA 3 - L.R. 10/2012 E S.I.M. PER L'APPROVAZIONE DEL PROGETTO PRESENTATO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L., IN NOME E PER CONTO DELL'UTILIZZATORE "EUROSPIN ITALIA S.P.A." PER LA REALIZZAZIONE DI UN FABBRICATO A DESTINAZIONE COMMERCIALE E CONNESSE OPERE DI URBANIZZAZIONE, AL CIV. 155R DI VIA CARNIA – MUNICIPIO V VALPOLCEVERA, COMPORTANTE AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, AI SENSI ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I (S.U. 328/2016)....	55
PARERE DEL COMUNE DI GENOVA, ASSENSO ALL'AGGIORNAMENTO DEL PUC VIGENTE, RICONDUCEBILE AL CASO DI CUI ALL'ART. 43 DELLA L.R. 36/97 E S.M.I. ED APPROVAZIONE DELL'ATTO DI IMPEGNO/BOZZA DI CONVENZIONE, SOTTOSCRITTO DALLA COSTRUZIONI S.R.L. E DALLA PARINI REAL ESTATE S.R.L.	55
GRILLO (Pdl).....	55
GUERELLO – PRESIDENTE	55
PUTTI (Effetto Genova).....	56
GUERELLO – PRESIDENTE	57
MALATESTA (Gruppo misto)	57
BERNINI – ASSESSORE.....	58
PUTTI (Effetto Genova).....	59



MALATESTA (Gruppo misto)	59
GUERELLO – PRESIDENTE	59
PASTORINO (Fds).....	66
PUTTI (Effetto Genova).....	66
GUERELLO – PRESIDENTE	67
CLXXXV (30) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0076 PROPOSTA N. 18 DEL 09/03/2017 «FSU S.R.L.» - MODIFICA STATUTARIA DELLA DATA DI CHIUSURA DEGLI ESERCIZI SOCIALI: APPROVAZIONE. 68	
BOCCACCIO (M5S).....	68
GUERELLO – PRESIDENTE	68
CLXXXVI (31) DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0077 PROPOSTA N. 22 DEL 16/03/2017 APPROVAZIONE DELLA BOZZA DI ACCORDO DI VALORIZZAZIONE EX ART. 112, COMMA 4, DEL D.LGS. 22 GENNAIO 2004, N. 42 AI FINI DEL TRASFERIMENTO AL PATRIMONIO COMUNALE DELLA PALAZZINA DI ARCHITETTURA RAZIONALISTA IN PIAZZA STURLA 3, DENOMINATA “CASA DEL SOLDATO”, SITA NEL MUNICIPIO IX LEVANTE. PROCEDURA AI SENSI DELL’ART. 5, COMMA 5, D.LGS N. 85/2010	70
GUERELLO – PRESIDENTE	70
GRILLO (Pdl).....	70
PIAZZA – ASSESSORE.....	71
GUERELLO – PRESIDENTE	71
BARONI (Pdl)	71
GUERELLO – PRESIDENTE	73
CLXXXVII DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0082 PROPOSTA N. 23 DEL 16/03/2017 STRALCIO DAL PIANO ALIENAZIONI DELL’IMMOBILE DI VIA CORONATA 100 AI FINI DI VALORIZZAZIONE MEDIANTE DESTINAZIONE A PROGETTI SOCIALI PER IL QUARTIEREPROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0077 PROPOSTA.....	77
GUERELLO – PRESIDENTE	77
CLXXXVIII (32) DELIBERA DI CONSIGLIO N. 0032 DEL 07/02/2017 PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEI CONSIGLIERI DE PIETRO, PUTTI, MUSCARA’, BOCCACCIO, BURLANDO, AI SENSI DELL’ART. 51 DEL REGOLAMENTO DEL CONSIGLIO COMUNALE. DELEGA ALLA GIUNTA PER L’ISTITUZIONE DI UNA PAGINA WEB UNIFICATA DI TRASPARENZA SULLE PRATICHE DI TIPO URBANISTICO ED EDILIZIO IN CARICO AI VARI UFFICI DELLA AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DEL COMUNE DI GENOVA	77
GUERELLO – PRESIDENTE	77



DE PIETRO (Effetto Genova).....	77
GUERELLO – PRESIDENTE	79
CLXXXIX DELIBERA MOZIONE 0016 28/03/2017 CONFERIMENTO MEDAGLIA CITTÀ DI GENOVA A PLINIO MESCIULAM. ATTO PRESENTATO DA: CANEPA NADIA RUSSO MONICA	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80
RUSSO (Pd).....	80
GUERELLO – PRESIDENTE	80